

# RISPETTO



Fino ad appena poco fa quando sono uscito dall'ospedale, e l'ho in un certo senso lasciato nelle mani del Signore, che se—se...sapendo di essere un po' rauco, perché sono raffreddato. Ma ho pensato che se io...se mamma stesse abbastanza bene che io potessi venire, beh, io sarei sceso di nuovo per venire a trovarvi. Perché, quando vedo qualcuno come mamma steso lì, e sapere che queste altre mamme e papà qui, significa che noi tutti dobbiamo arrivare a quel punto, capite, e pensare quanto sono grato che lei è pronta ad andare.

<sup>2</sup> E poi, e voglio esprimere alla chiesa un'altra cosa. Credo di aver visto la Sorella Wilson là in fondo. E—e poi, forse, qui da qualche parte nell'edificio, ci sono la Sorella e il Fratello Sothmann. E—e parecchi di voi qui che avete offerto la vostra assistenza per stare con mamma durante la notte, e cose del genere, questo è molto leale. E apprezzo tutto quello che voi tutti avete fatto. La famiglia è davvero sfinita, sapete, noi rimaniamo ogni notte. E proprio ora, molti di loro lavorano, quindi siamo io e Meda, o—o Delores, e lei ha i bambini a scuola, e si fa piuttosto difficile dividerlo tra un paio di noi in quel modo, e si diventa proprio esausti. Si riesce a stento ad andare, e non si riesce quasi a distinguere il giorno dalla notte, specialmente quando si arriva intorno all'età che io e Meda abbiamo, sapete, non—non occorrono molte notti per sfinirti quando si hanno un po' di anni addosso.

<sup>3</sup> Così una volta pensavo proprio di poter farcela giorno e notte. Venivo dalla California nella mia vecchia Ford modello T, e mi veniva un po' di sonno sulla strada, mi servivano circa quattro o cinque giorni, forse sette giorni, per compierlo. Ed io andavo avanti, giorno e notte. E se avevo un po' di sonno, gettavo la mia coperta sotto l'auto, salivo con l'auto alla prateria, dormivo un paio d'ore e proseguivo. Sono cambiato molto da allora, Fratello Neville. Mi rendo conto che ho proprio passato i venticinque anni, capisci.

<sup>4</sup> E quindi stasera è un—un privilegio trovarmi qui nella casa del Signore. E stamattina avevo un po'—un po', alcune note qui che volevo...Io...Il Signore mi aveva dato. E avevo pensato che forse stamattina, se avessi avuto l'occasione, ne avrei parlato prima di fare la preghiera per i malati. Ma dato che stamattina eravamo in ritardo nelle domande, ho pensato che forse, se mamma stesse meglio, allora forse sarebbe stato un segno che dovevo venire giù di nuovo stasera, forse, e avrei parlato un po' stasera se non avessi interrotto il programma del Fratello Neville in qualche posto.

<sup>5</sup> E stando nella stanza mi è appena stata data una meravigliosa testimonianza, di una sorella Cristiana che è con noi stasera. Stamattina lei si trovava nella fila di preghiera, e lei prega, rappresentando qualcun altro. E nella sua stanza, una stanza buia, c'è *La—La Cena del Signore, L'ultima Cena Del Signore*. Ed è così che il sole non può arrivare nella stanza in nessuna posizione. E quando alle tre di questo pomeriggio, questa Aureola di Luce che fu vista qui quando abbiamo finito di predicare sulle Epoche della Chiesa, solo più simile ad un colore dell'arcobaleno, come dire, è venuta proprio sul capo del Signore Gesù. Beh, lei L'ha guardata alcuni momenti. Ed è andata a dirlo a sua sorella, per come capisco il racconto, e—e sono venute e se Ne sono meravigliate a lungo, un'ora o qualcosa del genere. E poi hanno chiamato un vicino, ministro, che era il Fratello Stricker quassù, per vederNe il fenomeno. E si sono seduti a guardarLo, fino alle cinque o qualcosa del genere. E al ministro è stato chiesto di pregare, e lui si è sentito di non poter pregare, o qualcosa del genere.

<sup>6</sup> Dopo un—un po', qualcuno ha dato un messaggio, (ed essi avevano dato la loro interpretazione di cosa ciò significasse), e il messaggio è ritornato, durante il parlare nel messaggio, e ha detto che essi avevano "interpretato male", che non l'avevano trasmesso giusto. Penso che sia esatto, vero, Sorella Bruce? Non lo avevano trasmesso giusto. Diceva che ciò che significava il segno, era di mostrare a loro, come apprezzamento di loro, che avevano creduto il Messaggio che sta andando avanti qui dal tabernacolo, in quel modo. E diceva che avrebbero visto compiersi cose maggiori di questo, che avrebbero persino visto gli Angeli salire, e scendere e salire.

<sup>7</sup> Quindi stiamo vivendo negli ultimi giorni, e siamo vicini al tempo della fine. Ed io . . . Questo sembra, può sembrare terribile per alcune persone, ma per i Cristiani, io sono contento che ci troviamo qui. Io—io sono contento che ci troviamo alla fine.

<sup>8</sup> Una volta l'ho detto in una riunione. Ed una persona parlandomi, disse: "Cosa intendi dire? Intendi dire che saresti contento di veder venire la fine del mondo?"

Io dissi: "Oh, sissignore!" Dissi: "Certo!"

<sup>9</sup> Disse: "Beh, questo non sembra ragionevole, nessuno vorrebbe che venisse la fine del mondo".

<sup>10</sup> Io dissi: "Gesù è venuto alla fine del mondo, il tempo, ed Ecco Chi voglio vedere". Ed io dissi: "La Bibbia ha detto che: 'Tutti quelli che amano la Sua apparizione!' Capisci?"

<sup>11</sup> Ed è un piacere sapere questo, che queste vecchie cose qui, della vita, uno di questi giorni cesseranno, e noi—noi Lo vedremo.

<sup>12</sup> Ma tempo fa, si diceva giù nel . . . Oh, molti anni addietro, quando avevano la schiavitù. E c'era un—un anziano di colore

che era...di solito avevano vecchi cantici di chiesa, canzoni popolari. Si riunivano e officiavano tra gli schiavi, e predicavano, sapete, e facevano la riunione. Ed una sera ci fu un anziano lassù che fu salvato. E quando fu salvato, lui riconobbe di essere libero in quel momento. Quindi, il mattino seguente, cominciò a dire agli altri schiavi, nella piantagione, e disse: "Io sono libero".

<sup>13</sup> E così il suo padrone venne e lo portò dentro, gli disse: "Ora, senti un po', Sam". Disse: "Cos'è questo che sento che vai dicendo tra gli schiavi, che tu sei libero?"

<sup>14</sup> Egli disse: "Sì, padrone". Disse: "È vero". Disse: "Ad una riunione ieri sera, sono stato liberato dalla legge del peccato e della morte". È così. È così.

<sup>15</sup> La legge del peccato e della morte, io ne sono stato liberato. Una volta eravate legati lì, vedete, ma ora ne siete liberi. Capite? Come ho detto stamattina, la morte risiede solo nel peccato. Peccato e morte sono la stessa cosa, capite. Ma quando siete lontani dal peccato, siete lontani dalla morte; ma mentre siete nel peccato, siete nella morte. Capite? E quindi, quando siete liberi dalla legge del peccato e della morte, siete nuove creature in Cristo Gesù, e allora siete liberi.

<sup>16</sup> E il suo padrone gli disse, disse: "Sam, davvero intendi dire questo?"

<sup>17</sup> Egli disse: "Sissignore". E disse: "Il Signore mi ha chiamato ieri sera per parlare al mio popolo, e per dire loro, che essi possono essere liberi dalla legge del peccato e della morte. Anche se siamo schiavi, noi siamo liberi dalla legge del peccato e della morte".

Egli disse: "Sam, davvero intendi dire questo?"

<sup>18</sup> Egli disse: "Padrone, non so cosa farai con me dopo che dirò questo, ma io—io te lo dico, io sono un uomo libero". Disse: "Io sono libero dalla legge del peccato e della morte".

<sup>19</sup> E lui disse: "Sai, Sam, anch'io sono un Cristiano. E siccome tu hai...Dio ti ha reso libero dal peccato e dalla morte, e sei un Cristiano, e senti di volerne parlare ai tuoi fratelli, io andrò giù stamattina e ti libererò, e firmerò la dichiarazione. E tu puoi essere un uomo libero, non legato da nessuno, per predicare il Vangelo ai tuoi fratelli".

<sup>20</sup> Egli disse che l'anziano predicò per molti, molti anni. E una volta, dopo allora, come tutti noi facciamo, giungiamo alla fine della nostra strada. E quando giungiamo alla fine della nostra...sua strada, quando lui vi giunse, lui venne giù. E si dice che lui rimase steso privo di sensi per forse, oh, diverse ore. E arrivarono molti dei suoi fratelli bianchi per fargli visita. E capitò che ci fosse un gruppo di loro nell'edificio quando lui si svegliò, rinvenne. Si guardò attorno e disse: "Volete dire che ancora non sono lassù?"

Ed essi dissero: “Sam, tu eri addormentato”.

<sup>21</sup> Egli disse: “No”. Disse: “Non ero addormentato”. Disse: “Mi trovavo su dall’altro lato”.

<sup>22</sup> Ebbene, dissero, i fratelli ministri dissero: “Sam, dicci cos’hai visto dall’altro lato”.

<sup>23</sup> Disse: “Beh”, disse: “sono entrato in una grande porta di perla bianca”, e disse: “quando sono entrato lì dentro”, disse: “ho visto il Trono, e ho visto Lui”. E disse: “Si è fatto avanti un Angelo e ha detto: ‘Sei tu Sam?’”

Egli disse: “Sono io”.

<sup>24</sup> Disse: “Sam”, disse: “ecco una—una veste e una corona”. Disse: “Tu le hai vinte, Sam, per le grandi opere che hai compiuto sulla terra”.

<sup>25</sup> Egli disse: “Non parlarmi di una veste e una corona come premio”.

Egli disse: “Cosa vorresti per premio?”

Disse: “Semplicemente farmi guardare Lui per mille anni”.

<sup>26</sup> Penso che tutti noi sentiamo in quel modo, non è vero? Io—io non voglio vesti e corone e palazzi, vorrei solo guardare Lui. Vorrei solo guardare Lui. E proprio, sapete, non vorreste proprio—io vorrei tenere la tua mano mentre lo faccio, Fratello Neville. Potremmo farlo insieme e dire: “Pensaci, Fratello Neville, come stavamo nel tabernacolo, il caldo e il freddo, ed altro. Ma guarda qui cosa stiamo guardando, il Figlio del Dio vivente”. Non sarebbe meraviglioso, semplicemente guardare e vedere le Sue caratteristiche!

<sup>27</sup> Io, due volte in vita mia, tre volte, io L’ho visto in visione. Ogni volta aveva lo stesso aspetto. Ma non c’è artista al mondo che potrebbe mai dipingere il Suo ritratto. Potrebbero dipingere qualcosa che forse Gli assomiglierebbe. Ma, per me, aveva l’aspetto, d’essere un Uomo che se avesse parlato il mondo sarebbe giunto ad una fine, eppure così dolce e amabile, che non c’è proprio... in questo ci sono troppe caratteristiche che il pennello di un artista non potrebbe mai cogliere. E, certamente, un giorno, io voglio vederLo, di Persona.

<sup>28</sup> E ho spesso pensato, quando, mi sarebbe piaciuto sentirLo quando Egli sollevò in fuori quelle preziose mani e disse: “Venite a Me”. Vedere su di Lui quello sguardo stanco ed affaticato, quando era stanco ed affaticato per il Suo viaggio, dire: “Venite a Me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, Io vi darò riposo. Togliete sopra voi il Mio gioco, e imparate da Me, perché Io sono mansueto e umile”. Mi sarebbe piaciuto averGlielo sentito dire. Io non mi trovavo là in quel giorno. Non mi trovavo con Pietro, Giacomo, e Giovanni. Ma spero di trovarmi vicino a loro nel giorno in cui posso sentirLo dire: “Ben fatto, Mio buon e fedele servitore, ora entra nelle gioie del Signore”.

<sup>29</sup> E pensare che gli stessi che scrissero questa Bibbia, Paolo, Isaia, Geremia, e tutti gli apostoli, e quei preziosi fratelli, ovunque siano ora, ovunque siano ora . . . Lo stesso Dio che Si occupò di loro, per vedere in anticipo le cose e scriverLa, e così via, e dar loro i doni della Bibbia, la profezia e il parlare in lingue, e segni e prodigi, e così via. Quegli stessi uomini, ovunque si trovino ora, noi saremo con loro. Lo stesso Dio con la stessa cosa. Non è più un “suppongo così”, noi lo sappiamo ora, capite, perché Egli è davvero presente e sappiamo che è così. Non dovremmo quindi essere le persone più felici sulla terra? Cosa, cos'altro vorremmo desiderare ardentemente?

<sup>30</sup> Questo pomeriggio stavo parlando ad un anziano, di circa, credo che dicesse di avere ottantotto o ottantanove anni, che è diventato Cristiano proprio di recente. Lo battezzai nel Nome di Gesù Cristo, quando non indossava altro che il suo solito abito della domenica. Lo portai qui nell'acqua. Penso che il Fratello Wood gli fece avere un paio di pantaloni o qualcos'altro, e lo battezzammo qui nell'acqua. E mi ha raccontato, che quando era ragazzo . . . Ora è un uomo piuttosto ricco. E lui, quando era ragazzo, ha detto di come lavorava per trenta dollari al mese. E non si è mai sposato o altro finché è diventato anziano. E ha detto di come desiderava ardentemente il tempo che quando sarebbe diventato vecchio non avrebbe dovuto elemosinare e stare sulla strada. Come lui prendeva i piccoli nichelini e le cose che risparmiava, e li metteva a fruttare, ed essi davvero arrivarono a fruttare e si accumularono. E fece . . . Ed ora eccolo lì ora, ad ottanta e passa anni, ottantotto o ottantanove, penso che abbia detto, proprio vicino ai novanta, ancora che cammina avanti, seduto proprio qui in chiesa stamattina. E quindi si è assicurato abbastanza da non doversi preoccupare. Se vive altri cent'anni, non dovrebbe preoccuparsi quando si tratta di finanze e così via dicendo. Un buon santo fratello di buon cuore, che fa di tutto per i Cristiani, e cose che sa come fare.

<sup>31</sup> E allora io ho detto: “E oltre a tutto questo, prezioso fratello mio, quando tu avevi già ottantotto o ottantasette anni, Dio, nella Sua misericordia, ha steso le braccia e ti ha dato Vita Eterna per una Casa Celeste”. Cosa si potrebbe volere di più per completare una vita? Sissignore.

<sup>32</sup> E di tutta la ricchezza che potremmo aver accumulato, tutte le cose che potremmo aver fatto sulla terra, non importa cosa siano, cos'abbia fatto l'uomo, si deve morire e lasciarne ogni minima parte.

Non bramare le vane ricchezze di questo  
mondo,  
Che così in fretta marciscono,  
Edifica le tue speranze su cose Eterne.  
Esse non passeranno mai!

<sup>33</sup> È esatto. *Tienti All'Immutabile Mano Di Dio*. Mi piace quel cantico. Una volta lo cantavamo tanto qui al tabernacolo.

Il tempo è pieno di rapide transizioni,  
Niente della terra può rimanere al suo posto,  
Edifica le tue speranze su cose Eterne,  
Tienti all'immutabile mano di Dio!

<sup>34</sup> Stasera, la mia vecchia mamma è lì fuori stesa. Se io avessi cento milioni di dollari, ne darei ogni centesimo per parlarle un'ora. Io lo farei. Certo. E se lei avesse cento milioni di dollari, che bene le farebbero ora? Niente, capite. Quelle cose che lei ha, lei non lascia tesori terreni. Ma, lascia questo, lei conosce il Signore Gesù come suo Salvatore. Ecco la cosa più importante.

<sup>35</sup> Di fronte a questo io... Facciamo tutti l'inventario di noi stessi stasera. Pensiamoci proprio prima che ci mettiamo a pregare: "Com'è la mia—la mia posizione stasera con Dio?" Esaminiamo nei nostri cuori e scopriamo. "Signore, se oggi io ho ferito un'anima, se ho fatto andare un piede fuori strada, qualunque cosa io abbia fatto o detto che è stata sbagliata, O Dio, perdonami per questo". Capite? Lasciate...

La mia fede guarda in alto a Te,  
Tu Agnello del Calvario,  
Salvatore Divino;  
Ascoltami ora mentre prego,  
Togli tutta la mia colpa,  
E da quest'oggi fammi  
Essere interamente Tuo!

Mentre percorro il buio labirinto della vita,  
E le pene intorno a me si spargono,  
Sii Tu la mia Guida;  
Ordina alle tenebre di mutarsi in giorno,  
Spazza via tristezze e timori,  
E non farmi mai allontanare,  
Dal fianco Tuo.

<sup>36</sup> Tienimi sul sentiero, Signore. Tienimi al centro della Tua volontà. Giovani o vecchi, noi non sappiamo che età potresti avere, potresti pure avere ottant'anni, e se tu vivessi fino al mattino, vivrai più a lungo di molti ragazzi e ragazze di sedici anni. Ci saranno molti ragazzi e ragazze di sedici anni che andranno ad incontrare Dio prima della luce del mattino. È così. Quindi l'età non ha niente a che fare con ciò. La faccenda è, sei pronto ad incontrarLo? Ecco la cosa principale.

<sup>37</sup> Pensiamo a queste cose ora mentre preghiamo, mentre chiniamo i capi.

<sup>38</sup> O Benevolo e Santo e Riverente Padre di Vita, veniamo nella Tua Presenza, l'Onnipotente Dio, per rendere grazie dal profondo del cuore, di avere il privilegio di sedere qui stasera. Poco fa camminando su e giù per quell'ospedale, e guardando lì dentro,

con persone che sono prive di sensi, alcune di loro che sanguinano e gridano, ed altre fuori di senno e legate con una cinghia al letto, O Dio, io prego che ognuno di loro sia pronto, Padre, che fossero pronti ad incontrarTi se capita loro di uscire da questa vita. E pensare, Signore, che potremmo essere noi, ognuno di noi qui, se non fosse per la Tua grazia. Ma Tu ci hai lasciati vivere per venire insieme di nuovo stasera, per prepararci. Quelle cose stanno attraversando il nostro cuore e la nostra mente ora, Signore. E mentre tu investighi gli intenti del nostro cuore, se c'è qualche cosa impura che ci riguarda, Signore, portala via, Padre. Dio, consacra le nostre anime a Te.

<sup>39</sup> Ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto e per quello che crediamo Tu farai. E per l'apparizione di quella Luce oggi laggiù nella casa della Sorella Bruce, io Ti ringrazio per questo, Signore, Essa darà loro forza.

<sup>40</sup> Ed ora, Signore, io prego che Tu ci conceda stasera che le nostre anime possano continuamente essere ristorate nella Tua Presenza qui in questo tabernacolo. Ti ringraziamo, Padre, per questo tabernacolo. Ti ringraziamo per il suo pastore qui, il nostro Fratello Neville, un uomo d'umiltà, un uomo d'integrità, un uomo che è pieno dell'amore di Dio per Cristo e per la Sua Chiesa. Io prego che Tu lo benedica, e la sua piccola e deliziosa compagna, e i suoi figli. E, Signore, possano dimorare a lungo fra noi qui sulla terra. Accordalo. Tieni lontano dalla loro porta la malattia, e mantienili in salute. Tieni lontana da tutte le nostre porte la malattia, Signore, mantienici in salute così possiamo servirTi.

<sup>41</sup> Ed ora deponiamo le nostre anime sull'altare, per investigare ora, quando aprirò gli occhi fra alcuni momenti per leggere la Tua Parola, se sarà la Tua volontà, e se stasera mi toccherà cercare di rompere il Pane di Vita alle persone. Ora, Signore, aiutami a dire qualcosa che potrebbe essere d'aiuto a qualche povera e debole anima qui stasera. Aiuta perché possano anche essere parole di correzione, possiamo noi sapere come comportarci, cosa dovremmo fare e come dovremmo vivere in questo mondo presente, se ci aspettiamo di fare del Cielo la nostra Casa. Concedilo, Signore. E guarisci la malattia. Se ci sono malati fra di noi, Signore, preghiamo che Tu li guarisca. Rafforza quelli che sono deboli. Noi preghiamo per loro.

<sup>42</sup> Preghiamo non solo per questa chiesa, ma per le altre chiese in tutto il mondo intero dove vengono fatte preghiere e supplicazioni davanti a Dio, e le molte decine di migliaia di santi con cuore bramoso che gridano: "Vieni, Signore Gesù, vieni!" Oh, un giorno, certamente Tu ascolterai il nostro grido, Signore, e verrai.

<sup>43</sup> Se tocca a noi addormentarci prima che avvenga questo, che sia la Venuta, noi sappiamo che la tromba suonerà e i morti in Cristo risorgeranno per primi. Un giorno, ci faremo



avanti e staremo nella Tua Presenza. Ti ringraziamo per questo, ed aspettiamo quel momento, ed ora prepara i nostri cuori. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>44</sup> Ora, non pretendo parlare molto a lungo stasera, forse trenta minuti, o quaranta, su un breve argomento qui, che vorrei prima leggere una Scrittura che si trova nel Libro dei Salmi. Salmi 105, e leggere fino al 15° versetto, incluso. Mentre leggo questo Salmo, voglio che ascoltiate molto attentamente la lettura della Parola, perché la Parola di Dio non fallirà mai.

*Celebrate il SIGNORE; predicate il suo Nome; fate assapere i suoi fatti fra i popoli.*

Ora pensateci proprio!

*Celebrate il SIGNORE, predicate il suo Nome; fate assapere i suoi fatti fra i popoli.*

*Cantategli, salmeggiategli, ragionate di...le sue meraviglie.*

*Gloriatevi nel Nome della sua santità; rallegri si cuori di coloro che cercano il SIGNORE.*

*Cercate il SIGNORE, e la sua forza; cercate del continuo la sua faccia.*

*Ricordate le sue meraviglie ch'egli ha fatte; i suoi miracoli e il suo giudizio della sua bocca;*

*O voi, progenie d'Abrahamo, suo servitore; figliuoli di Giacobbe, suoi eletti.*

*Egli è il SIGNORE Iddio nostro; i suoi giudicii son per tutta la terra.*

*Egli si ricorda in eterno del suo patto, e in mille generazione della parola ch'egli ha comandata;*

*Del suo patto ch'egli fece con Abrahamo; e del suo giuramento ch'egli fece ad Isacco;*

*Il quale egli confermò a Giacobbe per istatuto, e ad Israele per patto eterno;*

*Dicendo: Io ti darò il paese di Canaan, per sorte della vostra eredità;*

*Quantunque che... Quantunque—quantunque fosser ben poca gente, e forestieri in esso.*

*E mentre essi andavano avanti da una gente ad un'altra, e da un regno ad un altro...*

*Egli non permise che alcuno li oppressasse; anzi gastigò eziandio dei re per amor loro,*

*E disse: Non toccate i miei unti, e non fate alcun male a' miei profeti.*

<sup>45</sup> Voglio prendere un argomento da lì, di: *Rispetto*. Leggendo qui, Davide che grida al Signore. Rispetto è ciò che dobbiamo a Dio. Ed è una cosa che vorrei, far penetrare nel cuore di ogni



persona qui stasera, che, in tutte le cose che vediamo svolgersi, noi dobbiamo portarne rispetto. Vedete, noi dobbiamo rispettarlo. E Davide disse che quando erano pochissimi uomini d'Israele, forse Abrahamo, Isacco, e Giacobbe, di cui stava parlando, pochissimi uomini, che Egli rimproverò nazioni e re per loro. Dio rimproverò le nazioni e re, dicendo: "Non toccate i Miei unti, e non fate alcun male ai Miei profeti".

<sup>46</sup> Lì, in Ecclesiaste, il 12° capitolo e il 13° versetto, è scritto così, capite.

*La conclusione del ragionamento, ogni cosa udita,  
è: Temi Iddio, e osserva i suoi comandamenti; perché  
questo è il tutto dell'uomo.*

<sup>47</sup> La conclusione del ragionamento è "temere Dio". E, quando, non si può avere rispetto finché non si ha timore. Bisogna avere timore di Dio. Salomone disse pure, nei Proverbi, che:

*Il principio della sapienza è il timor di Dio.*

*Il principio della sapienza è il timor di Dio.*

<sup>48</sup> Ora, questo non significa che hai paura di Lui, ma ciò significa che Gli porti "rispetto" e "riverenza". E quando rispetti Dio, hai timore di Dio. Temi di poterLo dispiacere in qualche modo, temi che faresti qualcosa di sbagliato. Tu non lo vorresti.

<sup>49</sup> Io temo mia madre. Temo mia—mia moglie. Temo la mia chiesa. Temo tutti i servitori di Dio, a meno che io non metta una pietra d'inciampo da qualche parte nel loro cammino. Io—io temo le persone. Io temo la gente della città, a meno che io non facessi qualcosa di sbagliato da portarli a pensare che io non fossi un Cristiano.

<sup>50</sup> Vedete, prima di avere rispetto, tu devi, devi avere timore. E Dio lo esige, Egli esige rispetto. Dio lo esige, Egli lo esige. E il timore lo produce. E sappiamo che il timore produce rispetto.

<sup>51</sup> Ora, prendete per esempio, l'uomo, che è un contadino o forse è un—un commesso, e nessuno gli presta alcuna attenzione. Ma procurategli un impiego nella forza di polizia e fatelo andare per la strada, e come un—un poliziotto con addosso il suo distintivo e la sua divisa, (dove, forse qualcuno non gli avrebbe parlato il giorno prima): "Ehi, ciao, John! Come stai?" Capite? Perché accade? È una specie di soggezione, o un timore, o un rispetto, per questo motivo. Forse lui viene eletto per essere il sindaco della città, o forse . . .

<sup>52</sup> Chi sarebbe stasera il Presidente Kennedy, se lui non fosse il Presidente Kennedy? E se lui fosse solo lo stesso uomo che è, ma fosse un operaio che lavorasse alla Colgate quaggiù per quaranta dollari a settimana? Capite? Egli attraverserebbe la città qui e nessuno gli presterebbe molta attenzione, solo le persone che lo frequentano. Ma, visto che egli è il Presidente degli Stati Uniti, lui merita rispetto, vedete.

<sup>53</sup> E questo, e perché Dio è Dio, Egli merita rispetto. Proprio così. E Lui, noi dobbiamo rispettarLo, e averNe timore. E questo produce rispetto. Dio lo esige per Se Stesso e per tutti i Suoi servitori. Dio esige rispetto per i Suoi servitori. Egli, i Suoi servitori, come facciamo a sapere che sono Suoi servitori, perché Egli conferma questi servitori con la Sua Parola. Egli prende questi servitori e ne fa servitori di Dio, e dimostra che sono servitori, facendo mettere in azione la Sua Parola attraverso quei servitori. Allora quando tu rispetti quel servitore, tu rispetti Dio. Così quando io rispetto te e tu rispetti me, e ci rispettiamo reciprocamente, allora noi stiamo rispettando Dio.

<sup>54</sup> Non disse Gesù: “In quanto lo avete fatto a uno di questi minimi, i Miei piccoli, lo avete fatto a Me. E sarebbe meglio per te che una macina d’asino fosse appesa al tuo collo, e fossi sommerso nel fondo del mare, piuttosto che scandalizzare uno di loro. Perché vi dico, vedono la loro faccia... I loro angeli vedono del continuo la faccia del Padre Mio che è in Cielo”? Ora, noi sappiamo che essi sono, che noi, essendo figli di Dio, che noi siamo parte di Dio. E Dio esige questo rispetto. E allora Dio mostra chi sono i Suoi figli. Egli—Egli lo mostra con prodigi e segni, e quello viene compiuto.

<sup>55</sup> Dunque, cominceremo ora a prendere in questione alcune di queste persone. Ora, se dovessi dire, di uno, tanto per cominciare, avrei in mente di—di... Prendiamo Noè, per un momento. Ora, Noè ricevette da Dio una rivelazione, ma era contraria a qualsiasi cosa la scienza dimostrava di essere vera. Eppure lui aveva parlato con Dio, e Dio aveva parlato con lui. E lui si mise a preparare un’arca. Dove, gli schernitori e beffeggiatori, come la Bibbia ha detto che sarebbero stati negli ultimi giorni come fu in quei giorni, che quegli schernitori schernivano Noè. Beh, pensavano che lui fosse fuori di testa perché stava costruendo un’arca. Così, ma Dio portò giudizio su quegli schernitori, perché non diedero ascolto al messaggero di Dio e non entrarono in quell’arca nel corso della sua predicazione, poi Dio mandò i Suoi giudizi Divini sulla terra. Prima Egli fece una preparazione per tutti quelli che lo avrebbero ricevuto, per scamparlo, e allora se non l’avessero scampato, rimaneva solo una cosa. Se non vogliono prendere la preparazione di Dio di scampo, allora rimane solo una cosa, cioè il giudizio Divino.

<sup>56</sup> Tu puoi fare solo due cose, sono poste o la misericordia o il giudizio. Devi accettare una o l’altro. Ecco dove ci troviamo stasera. O prendiamo la misericordia di Dio o subiamo il Suo giudizio. Non è proprio possibile evitarlo. Dio prepara sempre una via di scampo per quelli che desiderano scampare. Poi Egli ha... Ciò che è rimasto, deve subire il giudizio. Non perché Dio lo voglia per loro, ma perché loro stessi hanno scelto quella

via. Capite, fanno la loro propria scelta. Ecco dove ci troviamo stasera, amici, la stessa cosa. Possiamo prendere la via di scampo di Dio, o possiamo subire i Suoi giudizi, uno dei due che desideriamo fare. Non siete felici stasera che avete preso la via di scampo? Perché, tutti quelli che rifiutano la via di scampo, dovranno finire sotto giudizio.

<sup>57</sup> Poi c'è un altro uomo di cui vorrei parlare. Ci fu un grande e potente profeta di nome Mosè. Il popolo (Israele) avrebbe dovuto capire, secondo la Scrittura, che Dio stava per liberarli e stava per portarli fuori d'Egitto. Ma non appena Dio preparò il Suo uomo e lo mandò giù in Egitto, essi non ebbero rispetto per lui. Lo respinsero, e dissero: "Vuoi ucciderci come hai fatto con l'egiziano?" cosa che li fece rimanere in schiavitù per altri quarant'anni. Rimasero in schiavitù perché rifiutarono di rispettare il liberatore che era venuto a liberarli. Questo li rimise di nuovo in schiavitù. Non perché Dio voleva che vi rimanessero, (il tempo era esattamente giusto), ma rimasero ancora quarant'anni perché rifiutarono di accettare la via di scampo provveduta da Dio.

<sup>58</sup> Come credo che questo sia ciò che non va stasera. Stessa cosa, capite.

<sup>59</sup> Che essi rifiutarono la via di scampo, e Dio era determinato, e aveva detto ad Abrahamo e agli altri nel Suo patto (come stasera abbiamo letto di Davide che lo celebra), Egli aveva promesso loro che avrebbe compiuto una determinata cosa, così Dio stava per mantenere la Sua promessa. Li avrebbe portati fuori comunque, ma forse scomparve quasi un'altra generazione. La vecchia generazione che rise di Mosè, e così via, e non accettava il Messaggio, quella generazione (quarant'anni) scomparve, e Mosè entrò in un'altra generazione. Capite cosa intendo dire? Se essi non l'accettano, allora Dio lascerà morire quella generazione e introdurrà un'altra generazione per farlo. Quindi, essi l'avevano rifiutato. E poi scopriamo, questa successiva generazione che sorse, quando Mosè andò laggiù per confermare se stesso...

<sup>60</sup> Sapete, Mosè aveva paura ad andare di nuovo laggiù. Mosè aveva ottant'anni ora, ed era stato lontano quarant'anni. E quando parlò con Dio al pruno ardente, egli disse: "Chi dirò loro che mi ha mandato?" Dio non aveva nome. Egli disse: "Chi dirò loro che mi ha mandato?" Disse: "Quando dico: 'L'Iddio dei vostri padri mi è apparso', essi diranno: 'Chi è l'Iddio dei nostri padri?' Dunque, cosa dirò loro?"

<sup>61</sup> Egli disse: "Tu di' loro che 'IO SONO COLUI CHE SONO'. Di' loro che 'IO SONO COLUI CHE SONO'". Ed Egli disse: "Cos'è questo nella tua mano, Mosè?"

62 Egli disse: “Un bastone”. E lui lo gettò e si mutò in serpente. E mise la mano nel petto, e diventò lebbrosa; e la tolse, e guarì.

63 Egli disse: “Scendi e porta questi segni e mettili in atto davanti al popolo, e sarà una conferma. Essi conosceranno da questi segni che Io ti ho mandato per la liberazione”. Oh, fratello! Dio fa sempre così. Dio dà sempre segni soprannaturali. Capite?

64 Ed ora quando lui scese e chiamò il popolo, e compì i suoi segni davanti a loro, tutto Israele credette, ognuno di loro. Ed andarono anche proprio dritto al palazzo, per la liberazione. E allora Faraone decise che non gli avrebbe dato la liberazione, e Dio diede libero corso al giudizio su Faraone. E sappiamo cosa avvenne in Egitto.

65 Strano, dopo che avevano visto accadere tutti quei segni, e poi giunsero al Mar Rosso, e avevano scoperto che lo stesso Dio che aveva compiuto tutti quei segni, qui al mar Rosso, dubitarono di Dio, proprio alla prima cosa, che Egli era in grado di creare una via di scampo.

66 Ora, ecco dove noi facciamo il nostro errore. Quando ci colpisce una piccola malattia, quando da qualche parte nel cammino, colpisce un piccolo disastro, o una piccola difficoltà, allora noi veniamo meno. Un giovane convertito; qualcuno lo prenderà in giro e dirà: “Beh, tu non sei altro che un santo rotolante”.

67 “Beh, io detesto essere chiamato santo rotolante”. Capite, vedete, ecco che avete quel dubbio.

68 Quello è il momento di resistere lì! È il momento di rispettare il messaggero. È il momento di—di dare gloria a Dio.

69 E Mosè disse: “Io ho già compiuto questi dieci miracoli davanti a voi. E Dio vi ha dato dieci miracoli, e poi avete paura presso il mare. Certamente. Quanto ancora occorrerà perché voi crediate?” Egli indietreggiò, e prese il suo bastone e lo tenne davanti al mare, e scesero le tempeste e lo fendettero fino all’altro lato, ed essi attraversarono. E non appena essi giunsero là, immediatamente cominciarono a lamentarsi di non avere pane. Capite, proprio la stessa cosa. Allora Dio fece piovere pane dai cieli per loro. Allora si lamentarono di non avere acqua, e proprio un lamento dopo l’altro. E mi accorgo . . .

70 Tu dici: “Beh, forse loro erano la sorta dei non convertiti”. Bene, può darsi che lo fossero. C’era una moltitudine mista che li accompagnava, vero.

71 Ma voglio riportarvi alla—alla memoria un’altra cosa. Se Dio mandò il messaggero, e confermò, con i segni, che lui era il messaggero mandato da Dio, allora spettava a loro obbedire a questo messaggero. Esattamente. Dovevano obbedire al messaggero e avere rispetto per quel messaggero. Considerate Giosué e Caleb, essi rimasero proprio al suo fianco. Sissignore.

In qualsiasi cosa si trovasse Mosè, vi si trovavano anche loro. Se Mosè era nel giusto o nell'errore, essi rimanevano proprio lo stesso con lui, perché sapevano che era il messaggero di Dio.

<sup>72</sup> E lì, un giorno, scopriamo che anche Miriam, una profetessa, ed Aronne, il sommo sacerdote, presero in giro la moglie di Mosè perché era etiope, e pensarono: “Non c'erano abbastanza donne nel nostro gruppo, da sposare, anziché andare laggiù e sposare quella donna?” Quella non era stata la scelta di Mosè; era stata la scelta di Dio per Mosè. E quando se ne presero gioco, questo irritò Dio a tal punto che Egli colpì Miriam, la profetessa, piena di lebbra, la stessa sorella di Mosè. Che ne dite di questo? Lei, una profetessa, ma cosa stava facendo? Stava prendendo in giro e facendo un'irriverenza verso il messaggero di Dio, il messaggero del patto di quel giorno. E lei fu irreverente. Ed anche Aronne, il sommo sacerdote, lo stesso portavoce di Mosè, esatto, lui si trovava con lei.

<sup>73</sup> E allora Aronne, quando vide sua sorella colpita di lebbra, entrò e disse a Mosè: “Lasceresti morire tua sorella?”

<sup>74</sup> E Mosè entrò nel tabernacolo e cadde davanti al Signore, e cominciò a piangere e a chiedere a Dio, di avere misericordia di sua sorella. E lo Spirito del Signore scese e disse: “Chiama Aronne e Miriam a stare qui davanti a Me”. Oh, my!

<sup>75</sup> Dio esige rispetto! Dio manda il Suo Messaggio, voi dateGli ascolto e riveriteLo. Non importa se Lo definiscono un mucchio di santi rotolanti, o come Lo chiamano; il mondo faccia ciò che vuole. Ma voi date rispetto!

<sup>76</sup> Così, Miriam si trovò là. Dio disse: “Chiama Miriam e chiama Mosè... cioè chiama qui Aronne, tuo fratello e tua sorella, a stare davanti a Me”.

<sup>77</sup> E quando arrivarono davanti a Dio, Dio disse: “Non temete Dio?” Disse questo al sommo sacerdote e a Miriam la profetessa. Disse: “Se c'è uno, un uomo fra voi, che è spirituale o un profeta, Io il Signore Mi farò conoscere a lui. Io gli parlerò in visioni e Mi rivelerò a lui in sogni, e così via, se è spirituale o un profeta”. Ma disse: “Il Mio servitore Mosè, Io parlo con lui dal labbro all'orecchio”. Disse: “Non temete Dio?” In altre parole: “Se voi parlate di Mosè, parlate di Me. Se non potete rispettare Mosè, non rispettate Me”. Disse: “Non ho Io dimostrato fra voi che lui è il Mio servitore? E voi non avete per niente riverenza di lui”.

<sup>78</sup> Che lezione sarebbe per la gente di quest'oggi, nessun rispetto, nessun onore!

<sup>79</sup> Ora Egli disse: “E perché non avete fatto questo, è il motivo per cui siete diventati lebbrosi. È il motivo per cui queste cose sono giunte”, disse: “perché avreste dovuto sapere che questo era il Mio servitore. Voi lo sapete, così quando dite qualcosa contro di lui lo state dicendo contro di Me”.

<sup>80</sup> Così Mosè pregò perché le fosse risparmiata la vita, e Dio le risparmiò la vita. Dopo, lei non visse molto a lungo, morì. Ma si purificò dalla lebbra, e rimase fuori dal campo per sette giorni, sapete, perché lei...per averla, per la purificazione, purificandosi di nuovo dalla lebbra. Dio la guarì.

<sup>81</sup> Ma quello a cui Egli stava cercando di farli arrivare era questo: “Voi dovete rispettare ciò che faccio Io”.

<sup>82</sup> E se quella fu l'attitudine di Dio in quel giorno, e Dio non può cambiare, Dio vuole che noi rispettiamo ciò che Lui sta facendo. Egli lo esige. Disse: “O voi rispettate questo o accadrà qualcos'altro”.

<sup>83</sup> L'altro giorno, un uomo mi ha detto, ha detto che io... Pover'uomo, si guadagna da vivere spazzando quassù nel mercato. Ha avuto un esaurimento nervoso, in una forma grave. È di fede luterana, ed avevano avuto la comunione. Lui non può molto andare a piedi in chiesa, così prese un taxi. Disse che gli costò ottanta centesimi per andare e ottanta centesimi per tornare. Una mattina, il suo vicino, molto irriverente, lo vide pregare la Preghiera del Signore, e rise di lui, lo prese in giro. Egli disse a questo vicino, disse a quest'uomo, disse: “Dove sei andato in taxi stamattina?”

Disse: “Era la comunione. Sono andato fino in chiesa”.

Egli disse: “Cos'è la comunione?”

Disse: “Quando prendiamo il pane e il vino”.

<sup>84</sup> Egli disse: “Anch'io ho avuto la mia, stamattina al tavolo, con una fetta di pane bianco e una pinta di whiskey”. Capite?

<sup>85</sup> So di tre ragazzi che, una volta, derisero la comunione nella chiesa, so di loro. Ed essi salirono nella—nella stanza dell'hotel e presero dei sandwich al prosciutto e una bottiglia di whiskey, ed ebbero la loro comunione lassù, prendendosi gioco della comunione che avevano avuto in una chiesa pentecostale. A meno di tre mesi dopo questo, tutti e tre erano a...uno di loro morì, e due si ritrovarono al manicomio.

<sup>86</sup> Non si può mancare di rispetto a Dio! Bisogna rispettare Dio. Se tu non lo credi, rimani proprio tranquillo, allontanatene. O fai così, o vieni con riverenza e lo rispetti. Non prendere in giro la gente nello Spirito. Non parlare della gente che adora nello Spirito di Dio. Lasciali in pace.

<sup>87</sup> Anni fa, mi trovavo a predicare proprio là all'angolo, da giovane predicatore. E ci fu una donna che s'avvicinò, era di fede Cattolica; ma io sapevo che suo—suo marito era cattolico, lei non era niente. Ed una donna graziosa, molto bella, di aspetto piacevole, di circa venti, ventidue anni. La conoscevo da bambina qui in città. E lei si avvicinò e si fermò là, e disse: “Io non permetterei alla mia mucca di avere la religione che ha William Branham”.

<sup>88</sup> E la sera dopo, prima che io potessi arrivare da lei, avevo sentito che stava morendo all'ospedale, e non so ancora cosa la fece morire. Lei stava morendo là nell'ospedale, e suo marito venne a prendermi. Egli disse...Era cattolico. E venne a dirmi: "Vieni subito a dire una preghiera per mia moglie, ti ha chiamato tutta la sera e sta morendo".

<sup>89</sup> Beh, io dissi: "Ci andrò". Ed entrai in macchina e lasciai la riunione, e mi avviai all'ospedale. E corsi sulle scale ed incontrai l'infermiera, e lei disse: "È già morta".

E lui disse: "Vieni lo stesso a dire una preghiera per lei".

Io dissi: "Lei è morta".

Disse: "Di' lo stesso una preghiera".

"Non farà loro alcun bene ora".

Disse: "Beh, vieni a darle uno sguardo".

<sup>90</sup> E andai giù. Lei aveva quel nero ramato, credo che lo chiamino così, i capelli castano ramato. Una donna molto bella, qualche lentiggine qui sul viso, con grandi occhi marroni. "E quella donna", disse l'infermiera, "Billy, è morta in una tale agonia che urlava il tuo nome il più forte possibile, e diceva, 'Digli di perdonarmi', finché le lentiggini sono uscite fuori sul viso come verruche". E quei grandi occhi erano molto in fuori e le palpebre si erano chiuse a metà su di essi. Certamente sapete cosa accade quando muore una persona, sia il rene che l'intestino sono in movimento, e lei era là emettendo vapore proprio dappertutto. E morì in una tale agonia perché...non perché lei aveva mancato di rispetto a me, ma aveva mancato di rispetto al Vangelo che io stavo predicando, e che Dio stava compiendo segni e prodigi.

<sup>91</sup> Tempo fa, a New Albany, mentre mi trovavo là nell'autofficina a parlare ad un peccatore, conducendolo a Cristo, un gran vecchio uomo dalle mani ruvide, un uomo che era amico mio, suo genero gestiva l'autofficina accanto. Mi trovavo là a predicare all'ora di pranzo, mangiando un sandwich e parlandogli di Dio. Durante il giorno cercavo un posto qualsiasi dove poter andare all'ora di pranzo e cercare di vincere un'anima a Cristo. Egli disse: "Sig. Branham", disse. Io stesso ero solo un giovane predicatore. Egli disse: "Sig. Branham", disse: "mia madre aveva quel tipo di religione, quella religione di cuore sincero". E le lacrime scorrevano sulle sue guance.

Io dissi: "Da quanto è morta?"

Disse: "Anni. Lei pregava sempre per me".

<sup>92</sup> Io dissi: "L'Iddio che ha udito le sue preghiere sta cercando proprio ora di rispondere ad esse per lei".



<sup>93</sup> E quest'uomo entrò là e disse: "Ciao". Era ubriaco. Disse: "Ehi, Billy, ascolta". Disse: "Vieni quando vuoi nella mia autofficina", disse: "vieni, ma", disse: "non portare quella vecchia religione dei tuoi santi rotolanti lassù".

<sup>94</sup> Mi girai a guardarlo e dissi: "Ovunque Cristo non è gradito, io non lo sarò".

<sup>95</sup> E così si girò e disse: "Ah, torna in te, ragazzo!"

<sup>96</sup> E sentii proprio nel mio cuore, una Voce dire: "Tu raccogli ciò che semini. Sarebbe meglio per te che una macina d'asino fosse appesa al tuo collo, e fossi sommerso nel fondo del mare". E suo genero, quello stesso pomeriggio, lo investì con un camion Chevrolet carico con due tonnellate, e lo schiacciò a terra.

<sup>97</sup> Vedete, bisogna rispettare Dio. Dovete fare, voi... Dio esige rispetto, e lo esige.

<sup>98</sup> E quindi Miriam doveva essere più giudiziosa. Così doveva Mo-... Aronne doveva essere più giudizioso, sapendo questo, che Mosè era guidato dallo Spirito di Dio a fare quello che stava per fare.

<sup>99</sup> Un paio di giorni fa mi ha scritto un ministro battista, da quassù. Oh, se non me ne ha dette quattro! Disse: "Un tizio pigro come te! Un ministro che sarebbe uguale ad Elia, i profeti", disse: "e poi vederti seduto a casa a far niente!"

<sup>100</sup> Allora Billy che fungeva da segretario in quel momento, gli scrisse una lettera. E allora pensò: "Beh, credo che gli risponderò proprio", disse lui. Ma pensò che fosse meglio farmela leggere prima di rispondere. Ma aveva molta diplomazia in sé. Egli disse: "Ora, questo non è mio padre, sono io". Disse: "Tu hai appena detto che papà ha avuto un ministero come quello di Elia". E disse: "Tu hai detto che lui sta seduto da qualche parte sulla riva di un ruscello, con una canna da pesca in mano, o su nelle montagne, con un fucile in mano". Disse: "Cosa dirai di Elia quando rimase tre anni presso la riva di un torrente?" Disse: "Non sai che essi sono guidati dallo Spirito di Dio a fare ciò che stanno facendo?" Vedete, tutti vogliono farlo andare a modo proprio. Ma l'uomo deve essere guidato dallo Spirito di Dio, e tu devi portarne rispetto. Questo è tutto.

<sup>101</sup> Qui l'altro giorno, una preziosa anima, qui in città, vide un altro fratello, disse: "Dov'è Billy?"

Egli disse: "È andato in Canada".

Disse: "Suppongo andando a caccia?"

Disse: "Sì, sta andando a caccia".

Disse: "Ah, che assurdità quella roba!"

<sup>102</sup> Va bene, quell'uomo, senza sapere che per andarci io ero sotto la potenza dello Spirito Santo, mediante una visione di

COSÌ DICE IL SIGNORE. Cosa farai al Giorno del Giudizio? Che bene farebbe, per me andare al capezzale di quell'uomo e pregare per lui? Per prima cosa, egli non crede in me. E le persone, quando si presentano e dicono queste cose, come se io non sappia che essi non Lo credono. Anche se ti danno una pacca sulla spalla e ti chiamano "fratello", ma tu sai che essi non Lo credono. Capite? Essi non Lo credono. E tu puoi avere... Non puoi fare niente per loro. Ti chiamano: "vieni a pregare", ma non fa alcun bene. Perché, vedete, essi Gli mancano di rispetto. Bisogna crederLo. Date uno sguardo a quelli che hanno, che credono davvero e state a vedere cosa accade. Vedete, bisogna averNe rispetto.

<sup>103</sup> Izebel, nei giorni d'Elia, quanto mancò di rispetto ad Elia! Quanto lei... In effetti Elia era il suo pastore. Certo. Oh, lei non avrebbe accettato questo. Buon Dio, no! Lei era una—lei era un'atea, ossia un'infedele, o—o un'idolatra. Ed aveva i suoi sacerdoti pagani. Eppure Elia era il suo pastore, Dio l'aveva mandato là ad essere pastore. Egli era pastore se... Anche se lui le gridò forte e le disse tutti i suoi peccati, tuttavia era il suo pastore. Ma lei non volle affatto accettarlo, e gli mancò di rispetto. Lo odiava! Certo, che lo odiava. E cosa le accadde? Dio la fece mangiare dai cani nella strada. Proprio così. Per cosa? Lei mancò di rispetto al Messaggio che Elia stava predicando.

<sup>104</sup> Dio esige rispetto. Bisogna averlo. Se vuoi mai ricevere qualcosa da Dio, tu rispetterai Dio. E devi farlo dal cuore, dal profondo del cuore. Devi farlo.

<sup>105</sup> Ma lei mancò di rispetto a Dio quando mancò di rispetto al Suo profeta. Ora, lei sapeva che Elia era un profeta. Non avevano niente in Israele che poteva tenersi al passo con Elia. Beh, le sue visioni e tutto era perfetto davanti a Dio. Ed egli, ma egli li condannò. Misericordia, sì! Egli colpiva ogni denominazione, tutto il resto. E tutto ciò che si chiama peccato, egli lo condannò, dal più piccolo al più grande, re e tutti, egli non risparmiò colpi per nessuno di loro. Ma dovevano sapere che egli era un profeta. Non potevano proprio astenersi dal riconoscerlo. Sissignore.

<sup>106</sup> Anche Acab cercò di accusarlo per la siccità. Ed egli pregò Dio di mandare la siccità. Sì, lui lo fece. E disse: "Io ho il potere e serrerò i cieli; neanche pioverà, o cadrà rugiada, finché non li chiamo io".

<sup>107</sup> Potreste immaginare quella piccola Izebel con quella faccia truccata, che cammina battendo i piedi su e giù da quella stanza: "Quel vecchio ipocrita! Quel vecchio ipocrita, che fa soffrire tutti questi bambini qui fuori", e tutto in quel modo. Elia cercava di riportarli a Dio, cercava di riguadagnare una nazione a Dio. Capite? E sembrava... Lei poté dire al popolo: "Intendete dirmi che credereste a un uomo simile,

che bloccherebbe le terre in quel modo, e niente pioggia né rugiada? E tutta la sua ipocrisia o la sua stregoneria là fuori”, come mai voleva chiamarlo lei. “Ed egli non è altro che solo uno—uno stregone o un indovino, o qualcosa del genere. Ha serrato i cieli e non pioverà, facendo soffrire tutta questa gente. E voi dite allora che è la volontà di Dio?”

<sup>108</sup> Era la volontà di Dio! Qualunque cosa, capite, dovete guardare cosa...Dovete rispettare Dio a prescindere da quello che Egli compie. Egli sa cosa sta facendo. Sembrava sbagliato, bambini che soffrivano, gente che soffriva, bestiame che moriva, pecore che morivano, senz'acqua in nessun luogo, le notti erano calde e afose, il sole nei cieli era brillante come rame per tutto il giorno, per tre anni e sei mesi. Ed Elia seduto sul monte, disse: “Non cadrà neanche rugiada finché non la chiamo da esso”. È così. Oh, quanto lo odiarono!

<sup>109</sup> E quando lui, Acab, lo trovò, disse: “Tu sei quello che sta affliggendo Israele, non è così?”

<sup>110</sup> Il vecchio Elia riguardò in viso, disse: “No, non io, ma tu sei quello che sta affliggendo Israele”. È così. Capite, anche Acab non aveva rispetto di lui. E sapete cosa disse Elia ad Acab, disse: “Perché hai versato il sangue innocente di Nabot, così i cani lecceranno anche il tuo sangue, nella strada”. E lo fecero! Perché mancarono di rispetto al messaggero di Dio. È proprio così. Mancarono di averne rispetto.

Ora, Miriam ne mancò di rispetto. Aronne ne mancò di rispetto.

<sup>111</sup> Non importa chi sei, Cristiano o non Cristiano, tu devi ancora portare rispetto a Dio, e rispettare ciò che Egli sta facendo, o subirne la conseguenza. Significa riceverlo o entrare in giudizio, l'uno o l'altro tu voglia.

<sup>112</sup> Come potrei stare a testimoniare, per ore e ore, di quello che ho visto in vita mia, quello che ho visto negli altri paesi e nelle altre parti delle nazioni, e così via, le cose che si sono verificate. Ma per tralasciare questo, solamente perché afferriate la—l'idea di cosa sto cercando di dirvi, voi dovete rispettarlo. Ho visto giovani seduti nella riunione, con risolini e risate in una riunione, e in meno di ventiquattro ore, essere schiacciati sulle strade. Ho visto giovani seduti in una riunione, un anno in cui mi trovavo in un posto, e poi, forse dopo sei mesi, ritornare nello stesso posto, e praticamente ognuno di loro era morto, o ucciso, colpito da qualche parte, con malattie e altro. Proprio così. Bisogna averne rispetto.

<sup>113</sup> Mi ricordo di una certa ragazzina una sera, nel Tennessee, quando stavo uscendo dalla porta, predicavo in una grande chiesa battista, stavo uscendo dalla porta. E quella sera mi sentii guidato a chiamarla a venire a Cristo. Beh, lei mi rise in faccia

quando la chiamai a venire a Cristo. Si dà il caso che lei fosse una delle figlie del diacono. E stando alla porta quella sera, mi aspettò. Ed io uscii e lei disse: “Voglio che tu sappia qualcosa proprio ora, non mettermi mai più in imbarazzo in quel modo”.

Io dissi: “Dio ti stava chiamando”.

<sup>114</sup> Lei disse: “Sciocchezze! Io sono giovane”, disse: “ho molto tempo per questo”. Disse: “Mio padre ha abbastanza religione per tutti noi a casa”.

<sup>115</sup> Io dissi: “Non abbastanza per te, sorella, ognuno deve avere la propria religione”.

<sup>116</sup> Disse: “Se volessi qualcuno che me ne parlasse, prenderei qualcuno che avesse un po' di senno, non qualcuno come te”.

<sup>117</sup> Io dissi: “Va', dì ciò che vuoi. Tu non mi metti in difficoltà, ma un giorno te ne pentirai”.

<sup>118</sup> Non molto tempo dopo questo, passai per quella stessa città. Eccola venire lungo la strada con la sottoveste che pendeva, facendo moine con una sigaretta in mano, e mi offrì un sorso di whiskey. Stessa cosa! Ed ecco la sua testimonianza, lei disse: “Ti ricordi quella sera là che chiamasti?” Disse: “Era la verità”. Disse: “Lo Spirito di Dio mi stava testimoniando quella sera, cercando di farmi venire”. E disse: “Da allora io potrei vedere l'anima di mia madre friggere nell'inferno come una crespella, e riderne”. Ecco cosa accadde, vedete.

<sup>119</sup> Dovete rispettare Dio. È tutto. Devi farlo, fratello. È tutto. Izebel non ne ebbe rispetto.

<sup>120</sup> E mi ricordo di un'altra volta, c'erano dei ragazzi irreverenti, erano stati cresciuti in una casa.

<sup>121</sup> Elia, dopo i suoi giorni, certamente il popolo lo odiava perché aveva chiamato quella carestia nel paese. Ci furono delle persone che insegnarono ai loro figli che “Elia, un uomo come quello”, era stato traslato e portato in Cielo. “È stato ucciso da qualche parte, e l'hanno sepolto e nascosto”. Essi—essi non ci credevano.

<sup>122</sup> Così Eliseo prese il suo posto, ora era lui il messaggero del giorno dopo che Elia era stato preso su. E così lui passò per una certa città, e i fanciulli, i piccoli fanciulli di quella città, corsero fuori, prendendolo in giro, dicevano: “Di', tu vecchio calvo, perché non sei andato su come Elia?” Vedete, essi non credevano che Elia fosse andato su. Ecco. Non fu la mancanza di rispetto per l'uomo; fu la mancanza di rispetto per il suo Messaggio. Egli era il successore di Eliseo... di Elia. Aveva l'unzione, lo spirito di Elia era su di lui. Egli andò dritto lassù e fece le stesse cose che fece Elia. Alleluia!

<sup>123</sup> Gesù disse: “Chi crede in Me, farà anche lui le opere che faccio io”. Sì. “Questi segni accompagneranno coloro che credono”.

<sup>124</sup> Essi non ne ebbero rispetto. E non ebbero rispetto di Elia perché credeva in Eliseo, perché lo Spirito era su di lui. Ed egli si girò e colpì il Giordano con il suo mantello, e aprì il Giordano, venne su e fece lo stesso tipo di miracoli che fece Elia. Ed anche tutti i predicatori lassù alla scuola dei profeti, dissero: “Lo spirito di Elia dimora su Eliseo”, si diffuse ampiamente nel paese.

<sup>125</sup> E le persone, scommetto che ridevano l'un con l'altro e dicevano: “Ehi, ehi, guardate a ciò!” Dicevano: “Quel mucchio di santi rotolanti fanatici, che dicono: ‘Quell'uomo è andato in Cielo senza morire, sono scesi dei cavalli’. Noi non ne abbiamo visti”. Certamente non ne videro. Certamente no, essi non ne videro. “Non abbiamo visto cavalli. Non abbiamo sentito carri da nessuna parte. Sciocchezze! Il vecchio è morto e l'hanno sepolto, e poi cercano di crearci sopra un mucchio di scalpore”.

Proprio come avrebbero detto oggi, la stessa cosa!

<sup>126</sup> Come dissero di Gesù, dissero: “Beh, sono venuti a rubare il Suo Corpo di notte”. Pagarono persino i soldati per testimoniare questo. Ma Egli risorse dai morti!

<sup>127</sup> Ed Elia fu portato su in un carro di fuoco, con cavalli di fuoco.

<sup>128</sup> E quando questo giovane profeta camminò là avanti, scendendo per la città. E, benché giovane, aveva perso i capelli. Egli stava scendendo, così questi piccoli fanciulli gli corsero dietro, dicevano: “Ehi, perché non sei andato su con Elia?” Dicevano: “Tu vecchio calvo, tu!” Capite? E non stavano portando rispetto. E cosa fece Elia? Si girò, nella potenza dello Spirito, e maledisse quei fanciulli. Cosa accadde? Due orse uscirono dai boschi e ne uccisero quarantadue. Esatto. Mancanza di rispetto, irriverenti. Non si può agire così. Si deve rispettare Dio.

<sup>129</sup> Se uno dei quei ragazzi avesse detto. . . Ora, se il loro padre e la loro madre avessero detto: “Ora, sentite, figlioli, dicono che Elia sia stato preso su. Ora, noi non ne sappiamo niente, ma comunque, io—io—io non so se è così o no, ma vi dico che la miglior cosa da fare è non dire proprio niente a proposito. Andate semplicemente avanti. Quando egli passa. . . Abbiamo sentito dire che, oggi, egli scenderà per la città, terrà lassù una riunione di strada. Se lui lo fa, se voi figlioli oggi lo incontrate sulla strada verso scuola, dite semplicemente: ‘Salve, reverendo. Come va, signore?’ O qualcosa del genere. Parlategli”.

<sup>130</sup> Ma invece di questo, certamente ne avevano parlato a casa. Oh, avevano sentito papà e mamma seduti a tavola e ridere, reciprocamente, dicendo: “Chi l'avrebbe mai detto! Si dice che quel vecchio santo rotolante sia stato preso su. Avete mai creduto a qualcosa del genere? E si dice che questo vecchio calvo, calvo come una zucca lassù, che non ha più di trentacinque anni, e sta passando laggiù, ed è detto che terrà una riunione di strada,

e pretende che noi crediamo ad una sciocchezza simile. Beh, egli non è altro che un piccolo... solo uno—uno zimbello. È tutto quello che è. Perché, egli non verrà nelle nostre chiese, è proprio com'era Elia, non verrà nelle nostre chiese. Noi, egli... Probabilmente egli ha una specie di stregoneria, magia nera, imbroglio, come Elia". Non gli credevano. Quindi, ai piccoli fanciulli era stato insegnato così a casa.

<sup>131</sup> Se gli avessero insegnato riverenza e rispetto, sarebbero andati là fuori davanti a quel profeta di Dio e avrebbero chiesto una preghiera per se stessi.

<sup>132</sup> Ma era stato insegnato loro a ridacchiare e a ridere, e a prendere in giro. Quasi come i ragazzi di oggi, mo-... troppi di loro oggi prenderanno in giro una riunione di strada, prenderebbero in giro la predicazione del Vangelo.

<sup>133</sup> Perciò, Elia li maledisse, nel Nome del Signore. Non a motivo dei fanciulli, ma per i genitori irriverenti che avevano cresciuto i figli in quel modo, a non avere rispetto di Dio. Vennero fuori due orse e ne uccisero quarantadue. Ora, questa è irriverenza. Dio esige rispetto! Quando non ebbero rispetto del Suo profeta, non ebbero rispetto di Lui; non importa quanto non credessero, essi dovevano tenere la bocca chiusa, starne lontano. Ma, no, essi avevano da dire la loro. Ebbero da dire qualcosa che non avrebbero dovuto dire. E cosa accadde loro?

<sup>134</sup> Consideriamo delle persone che rispettarono ciò. Prendiamo la donna Sunamita, per lo stesso profeta, Elia. In effetti, lei non era israelita. Veniva da Sunem, ma credeva in Dio. E lei vide passare quest'uomo per la città, lo sentì parlare, vide i segni che compì.

<sup>135</sup> Si racconta nella storia, non so se sia vera o no, che un giorno un branco di cani selvaggi stava cercando di agguantare una ragazzina. Ora, questa non è la Scrittura, è solo una storia che ho letto. E diceva che la donna Sunamita stava all'angolo, e vide che questi cani stavano per uccidere questa ragazzina. E questo sant'uomo stava passando per la città, e lui alzò il bastone a Dio, e chiese a gran voce misericordia per quei fanciulli in quel modo, e i cani si girarono e andarono via da loro. Non so se fu così o no, ma sembra possibile.

<sup>136</sup> Ma, comunque, questa donna disse, quando la Bibbia, quando lei "vide che quest'uomo era un uomo santo". Lei vide che era accaduto qualcosa. Capì cos'era lui, e "vide che egli era un uomo santo di Dio". E, invece di mancargli di rispetto come fece Izebel, lei lo rispettò. Disse a suo marito: "Siamo ben in grado di fare questo. Ti prego, costruiamogli una casetta qui fuori da qualche parte. Diamogli un posticino, perché lui è stanco. Io l'ho osservato. Sta diventando vecchio, e noto i suoi capelli grigi come pendevano sulla sua barba. Il suo vecchio piccolo bastone e le sue piccole braccia scarne mentre veniva avanti, le piccole

braccia fiacche così. Ed eccolo venire camminando e portando un piccolo vaso d'olio sul suo fianco, con un pezzo di pelle di pecora avvolto attorno a sé, al sole cocente, il suo corpo sembrava bruciato e arrossato. Ed io ti prego, facciamogli una piccola base, per fermarsi qui. Prendiamo l'appaltatore e andiamo qui fuori a costruirgli un posticino, e ospitiamolo, perché vedo che il suo spirito, dal suo spirito, che lui è un uomo santo. È un uomo di Dio". Oh, oh, che differenza!

<sup>137</sup> Ora, suo marito fu d'accordo, lei...egli potrebbe aver detto: "Cara, anch'io ho notato quell'uomo. L'ho ascoltato e l'ho tenuto d'occhio, ho visto le sue opere. So che è un uomo santo di Dio. Perciò faremo proprio così". Quindi chiamarono l'appaltatore e gli costruirono un bel posticino, e gli misero lì un lettino per riposare, così poteva sdraiarsi e riposare. Gli prepararono un posto per lavarsi i piedi, prendere dell'acqua e le altre cose, e lo prepararono lì dentro.

<sup>138</sup> E quando il profeta ripassò, questo ovviamente benedì la sua anima, il vedere che era stato fatto qualcosa per lui. Egli disse a Gehazi: "Vai a chiamarla, e chiedile cosa potrei fare per lei, potrei 'parlare al re, al primo capitano?'" Egli...

<sup>139</sup> Ella disse: "Io abito fra la mia gente, e non c'è niente di cui abbia bisogno".

<sup>140</sup> Ma Gehazi disse: "Lei non ha figli. E suo marito è ben provato dall'età, è vecchio. Non hanno figli".

<sup>141</sup> E m'immagino Elia steso là sul suo lettino, che lei lo aveva benedetto col farglielo, aveva i piedi tutti lavati, e la sua barba tutta lavata, e tutto il resto, steso là, vide senz'altro la visione del Signore (perché, lo avevano sempre fatto). Allora lui disse: "Vai a chiamarla, e dille di stare qui davanti a me". Oh, my! "Vai a chiamarla, perché lei ha lei ha rispettato Dio. Va', dille di venire qui".

<sup>142</sup> Quando lei si fermò alla porta, lui disse: "COSÌ DICE IL SIGNORE. All'incirca questo periodo, il prossimo anno, tu partorirai un bambino". E circa in quel periodo, l'anno dopo, lei ebbe il bambino.

<sup>143</sup> Poi Satana, quando lui arrivò ad avere dodici anni, un giorno lui era con suo padre fuori nel campo, e Satana disse: "Mi sbarazzerò di quel bambino", allora gli diede un colpo di sole. E morì nelle braccia di sua madre.

<sup>144</sup> Questo la scoraggiò? Nossignore. Lei disse: "Sella un mulo. E vai avanti e non fermarti. Sali al Monte Carmelo, sul monte, perché egli è proprio passato da qui l'altro giorno". Oh, oh! Oh, oh! Oh, oh! My! Eccoli. Quello è rispetto. Quello è rispetto.

<sup>145</sup> E suo marito disse: "Stai andando all'uomo di Dio". Disse: "Non è né luna nuova né sabato, lui non sarà lassù nel suo..."

<sup>146</sup> Lei disse: "Andrà tutto bene, sella solo il mulo e lasciami partire". E allora partirono.



<sup>147</sup> E salirono sul monte. E quando il vecchio Elia guardò fuori dalla caverna, e uscì lì e guardò fuori, disse: “Questa che viene sembra essere la donna Sunamita”. Disse: “Lei deve essere afflitta”. Disse: “Valle incontro. E, quando”, disse: “lei è afflitta nel cuore, e Dio non mi ha detto niente in merito”.

<sup>148</sup> Vedete, Dio non deve dirti tutto, capite, così neanche ai Suoi profeti dice tutto. Egli semplicemente—Egli semplicemente fa ciò che vuole fare, Egli è Dio.

<sup>149</sup> Così egli... Ora, Elia disse: “Dio!” E se Elia avesse detto questo: “Perché non mi hai detto il motivo per cui lei sta venendo? Perché non mi hai detto tutto a riguardo?” Egli non avrebbe mai visto niente. Ma per Elia era tutto a posto, qualsiasi cosa fosse.

<sup>150</sup> E se lei fosse venuta e avesse detto, avesse detto: “Dicevi di essere un servitore di Dio? Tu ipocrita! Credo che tu non sia altro che un santo rotolante”? Non sarebbe mai accaduto. Capite? A volte Dio ci prova, per vedere cosa faremo.

<sup>151</sup> Così, invece di questo, lei corse ai suoi piedi e adorò, come se fosse verso Dio. E lei disse, e gli rivelò qual era il problema. Ed Elia disse: “Prendi il mio bastone e vai a metterlo sul bambino”.

<sup>152</sup> E quando lui disse ciò, la donna disse: “Come il Signore Dio vive, e la tua anima non muore mai”, oh, my, “tu servitore di Dio, io non ti lascerò. Rimarrò qui finché Dio manda la visione”. Il vecchio Elia rimase lì ancora un poco; si cinse i lombi, e prese il suo bastone ed ecco che va.

<sup>153</sup> Entrò nella stanza dove giaceva quel bambino, un bambino morto. Camminò su e giù per la stanza, in quel modo, un po' di volte. A motivo di una donna riverente, una donna che lo rispettava, un uomo che lo rispettava, e credevano che lui fosse un uomo di Dio, egli camminò avanti e indietro su e giù per la stanza finché Dio non rispose. Amen. Allora lui si sdraiò sul bambino e starnutì sette volte, e lo sollevò e lo diede alla madre. Andò fuori e ritornò alla caverna. Perché lei rispettava l'uomo di Dio! Amen. Dio esige rispetto.

<sup>154</sup> E riguardo Marta? Lei pensava sempre a preparare un buon pranzo a Gesù. Maria voleva sentire la Parola di Dio, così si sedeva là ad ascoltarLo. Non le importava se le federe del cuscino erano state cambiate, o se le—le tende erano piene di polvere, o se avevano o non avevano qualcosa da mangiare, lei voleva solo sentire quello che Gesù avrebbe detto. Ma Marta voleva sempre cucinarGli un buon pranzo, ed essere sicura che la sedia fosse morbida e fosse messa proprio bene, e che tutto fosse pulito così. Ma lei Gli voleva, voleva fare qualcosa per Gesù a modo suo, e Maria voleva farlo a modo suo. Ma un giorno quando Lazzaro venne... Molte persone parlano contro Marta e si dice che lei avrebbe dovuto essere più interessata. Oh, no, solo un momento. Vedete, arrivò il tempo per Marta di mostrare il suo interesse. E allora quando Gesù... Quando

Lazzaro morì, suo fratello, lei mandò a chiamarLo per venire a pregare per lui. Egli non venne. Ignorò la sua chiamata e proseguì per qualche altra parte. Lei mandò di nuovo a chiamare, e ancora ignorò la chiamata.

<sup>155</sup> Ma quando alla fine Egli venne, sembrava come se ora lei avesse potuto andarGli incontro e dire: “Perché non sei venuto? Perché non sei venuto quando Ti ho chiamato? Mio fratello giaceva lì, malato. Noi abbiamo lasciato la nostra chiesa, abbiamo lasciato la nostra organizzazione, abbiamo fatto di tutto per seguire il Tuo Messaggio, perché credevamo che Tu fossi un Uomo di Dio. Ma come potrebbe un Uomo di Dio... E noi due orfani, tre ragazzi orfani qui, tre persone orfane, e il nostro sostentamento era di fare arazzi per quel tempio. Noi vi eravamo membri, nostra madre e nostro padre vi erano membri. Ma perché Tu ci hai imbrogliati in una cosa, di credere in Questo, ciò che stai cercando d'insegnare, dicendo che Tu sei un Figlio di Dio e un Profeta mandato da Dio, e queste cose, come possiamo mai crederTi, un Uomo che neanche mi ascolta quando Ti chiamo? Quando mi trovavo nel bisogno e avevo bisogno di Te, Tu hai ignorato il mio messaggio e sei andato avanti. Ed io Ti ho mandato a chiamare di nuovo, e Tu ancora l'hai ignorato. Perché hai fatto una cosa simile?” Se lei avesse fatto così, stasera la storia sarebbe stata diversa.

<sup>156</sup> Cosa fece lei? Corse proprio direttamente dove Lui stava, cadde ai Suoi piedi e disse: “Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”. Oh, eccovi. Cosa stava facendo lei? Stava rispettando. Si trovava nella Presenza di Dio, e Lo rispettava. Lei Lo chiamò suo Signore. “Signore, se Tu fossi stato qui”. (Non, “Io Ti ho mandato a chiamare!” Quello era tutto dimenticato.) “Ora Tu sei qui, capisci. Se Tu fossi stato qui, mio fratello sarebbe stato, non sarebbe morto”.

Egli disse: “Tuo fratello risorgerà”.

<sup>157</sup> “Oh”, disse lei: “sì, Signore, so che resusciterà nell'ultimo giorno”.

<sup>158</sup> E—ed Egli disse, e lei...Egli disse: “Ma Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in Me, anche se fosse morto, vivrà. Chi vive e crede in Me non morirà mai”.

<sup>159</sup> “Io credo, Signore, che Tu sei il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo. Ed anche ora, Signore!” Oh! “Anche ora!” (Non, “Signore, avresti dovuto fare *questo* e avresti dovuto fare *quello*!”) Ma: “Anche ora, qualsiasi cosa Tu chiedi a Dio, Dio Te lo darà”. È così.

<sup>160</sup> E se noi potessimo dire questo a qualcuno stasera: “Oh, fratello mio, credo che ciò che chiedi a Dio, Dio te lo dà”? Si giungerebbe agli stessi risultati.

<sup>161</sup> Ma non importa quanto Egli fosse, se Egli era...E noi sappiamo che Egli era il Figlio di Dio. Se lei avesse mancato di

rispetto, non avrebbe mai funzionato. Quello procedeva dal suo cuore. Lei Disse: “Anche ora, Signore, qualsiasi cosa Tu chieda a Dio, Dio Te lo darebbe”. È così. È così. Lei lo credette dal cuore. Se Egli avesse fatto un viaggio di caccia o un viaggio di pesca, questo non avrebbe fatto differenza per lei.

<sup>162</sup> No, se Elia fosse andato in un viaggio di caccia o fosse andato da qualche parte, non avrebbe fatto differenza questo, per la donna Sunamita. Lei credeva ancora che lui era un uomo di Dio. Certo. Non importa cosa lui faceva, per lei era ancora l'uomo di Dio, perché aveva visto Dio muoversi nella sua vita.

<sup>163</sup> E, per Marta, non importa cos'era accaduto, lei aveva visto cosa Dio aveva fatto per Lui. Disse: “Anche ora, Signore, qualsiasi cosa Tu chieda a Dio, Dio Te la darà”. Ah, eccovi.

<sup>164</sup> Egli disse: “Tuo fratello risorgerà”. E così Egli disse: “Dove l'avete sepolto?” E andarono alla tomba. Ed Egli chiamò Lazzaro dalla tomba, dopo che era morto da quattro giorni. Perché? Perché la sorella di Lazzaro rispettò ciò che Egli era.

<sup>165</sup> Se tu non puoi rispettare l'uomo, rispetta l'incarico che egli ha in Dio. È esattamente così, vedi, rispetta lui. Se viene un ministro, il tuo pastore, lo rispetti sempre. Ho sentito congregazioni parlare del loro pastore, come proprio ne parlano, lo discreditano, lo ridicolizzano. Come riuscirà mai quel pastore a fare qualcosa per te? Egli non può farlo. Tu—tu non, tu non re—. . . Io non dico questa chiesa, ma intendo dire chiese che ho visto, che se tu. . . Bisogna amare il proprio pastore. Bisogna sapere che lui è un essere umano, eppure Dio lo ha istituito Suo pastore. Lo Spirito Santo lo ha istituito supervisore, allora bisogna rispettarlo in quel modo. E non importa cos'abbia fatto il pastore, se tu lo rispetti in cuore tuo, come servitore di Dio, Dio rispetterà te per farlo.

<sup>166</sup> “Chi—chi riceve Me, riceve Colui Che Mi ha mandato”, Disse Gesù. “Chi non riceve Me, non può ricevere Lui”. Capite, essi dicevano che Dio era il loro Padre; Egli disse: “Vostro padre è il diavolo”.

<sup>167</sup> Così, vedete, bisogna rispettarlo e crederlo, credere che è Lui. Sì, Marta lo credette.

<sup>168</sup> Ed ecco una piccola cosa su cui ho battuto stamattina, quella volta in cui si presentò quella donna Sirofenicia. Guardate come lei fu respinta aspramente. Lui stava là, un giudeo; lei era una gentile, e corse da Lui. Lei non sapeva come avvicinarsi a Lui, ma aveva un bisogno, e sapeva che Egli era quel Figlio di Dio. Lei lo credeva. Lei. . . Se—se Dio rispondeva alla Sua preghiera per altri, Egli avrebbe risposto alla preghiera per lei. E lei sapeva che ciò che Egli diceva era la Parola di Dio. Se era la Parola di Dio per i giudei, era anche la Parola di Dio per i gentili, qualsiasi cosa dicesse. E Gesù le diede una prova. Lei disse: “Signore, abbi misericordia!” Ora

osservate. No, Egli disse... “Tu Figlio di Davide”, perché lei aveva sentito i giudei dire: “Tu Figlio di Davide”. Ora, Egli non era il Figlio di Davide per lei. Capite? Ed Egli disse... “Tu Figlio di Davide!” Questo sarebbe stato il modo in cui un giudeo vi si sarebbe accostato, perché lei aveva sentito gli altri. Lei cercò di venire come loro, perché stava cercando di trovare rispetto. Stava cercando di mostrare il suo rispetto. E non stava solo facendolo credere; Gesù avrebbe saputo se era così. No, Egli lo avrebbe saputo. Così quando lei si fece avanti, disse: “Tu Figlio di Davide, abbi misericordia di mia figlia, perché lei è in molte maniere tormentata dal demonio”.

<sup>169</sup> Egli Si girò a guardarla, e disse: “Non è cosa onesta per Me prendere il pane dei figlioli, e gettarlo ai cani”. Whew! Non fu duro questo? Questo sì che fu duro! E non solo le negò la sua richiesta, ma la chiamò “cane”. È così. E cane è uno dei nomi più bassi che la Bibbia abbia, sapete. Così Egli disse: “Non è cosa onesta per Me prendere il pane dei figlioli, e gettarlo ai cani”.

<sup>170</sup> Lei disse: “È vero, Signore”. “Signore”, allora lo capì. Egli non era il Figlio di Davide per lei, ma era Signore. Disse: “Ben dici, Signore. È così, ma i figlioli mangiano le briciole sotto il... Ossia, intendo dire, i—i cani mangiano le briciole sotto il tavolo del padrone”. Capì questo. Era così. Questo era il rispetto.

<sup>171</sup> Gesù Si rivolse a lei, disse: “Grande è la tua fede. Ora va' a casa e troverai tua figlia come lo hai creduto”. È così. Perché? Fu il suo modo d'avvicinarsi.

<sup>172</sup> E se lei si fosse girata e avesse detto... Egli Si girò e disse: “Non è onesto per Me di prendere...” In altre parole: “Non è appropriato”.

<sup>173</sup> Diciamo che una cattolica si faccia avanti e dica: “Oh, Fratello Branham, so che Dio ascolta le tue preghiere per queste persone qui. Vuoi pregare per me?”

<sup>174</sup> Ed io dicessi: “Beh, non è giusto per me occupare il tempo di questi figli quassù. Io sono qui per pregare per questi pentecostali, non per voi mucchio di cattolici”. Capite? Cosa avrebbe detto lei? Oh, caro mio, immagino che lei se ne sarebbe andata via da qui battendo i piedi come chissà cosa. Capite?

<sup>175</sup> Ma lei si girò e disse: “È vero, Signore. È vero, Signore. Ma noi siamo—noi siamo disposti a, i cani sono disposti a mangiare le briciole sotto il tavolo del Padrone”.

<sup>176</sup> Vedete, questo Lo colpì immediatamente. Si girò e disse: “Grande è la tua fede”. E poi troviamo un altro caso... Vedete, fu il suo modo d'avvicinarsi, il suo rispetto. Lei stava rispettando Dio quando rispettò Lui.

<sup>177</sup> Così troviamo che una volta ci fu un romano, ed era un grand'uomo, e amava i giudei. Ed aveva un servitore che era malato. Lui stesso non si sentiva degno di andare ad invitare Gesù.

178 Vedete, tu vuoi sentirti sempre un po' più piccolo di quello che sei. Non essere mai grande agli occhi tuoi. Capite? Ora, e se tu sei grande, lascia che lo dica qualcun altro di te. Capite? Ma ora quando tu, questa donna o . . .

179 Anzi quest'uomo, disse di essere un centurione romano ed aveva un servitore malato, così inviò un messaggio perché questo servitore malato guarisse. E Gesù disse: "Verrò a guarirlo".

180 Così sulla Sua strada, il romano Lo vide arrivare. Immagino che egli disse: "Oh, my, ecco arrivare quel Santo. Ecco arrivare quel Santo. Beh, io sono un gentile di poco conto. Io sono—io sono—io sono un centurione romano, sono un generale, ossia—ossia un ufficiale. Io—io—io—io di certo non sono giudeo, non ho nessun diritto perché venga quel Sant'Uomo". Vedete il rispetto? Capite? "Io non ho nessun diritto per far venire quel Santo Servitore di Dio a casa mia".

181 Lo vide arrivare alla porta e Lo chiamò, e disse: "Signore, io—io non sono degno che Tu venga sotto il mio tetto". Probabilmente un centurione aveva un palazzo come casa. Disse: "Io non sono degno che Tu venga sotto il mio tetto. Ed io—io non mi consideravo degno neanche di venire a Te, così ho mandato uno del Tuo—Tuo benedetto popolo, i giudei. Ma ho qui un servitore che è molto malato". E disse: "Io sono un uomo sottoposto ad autorità", disse, "se io dico a questo soldato: 'Va', e lui va. Se dico a questo: 'Tu vieni', e lui viene".

182 Cosa disse lui con questo? "Io so che Tu hai ogni podestà. Tu puoi dire a questa malattia: 'Vattene', e se ne va. E Tu puoi dire a questo: 'Vieni', e verrebbe". Vedete, egli lo riconobbe. E come lui aveva autorità su questi soldati, così Gesù aveva autorità su tutte le infermità e le malattie. "Tu devi fare solo una cosa, Signore, è dire solo la Parola!" È così! "Di' solo la Parola e il mio servitore vivrà".

Gesù Si fermò e Si rivolse a quei giudei, disse: "Io non ho trovato una tale fede in Israele".

183 Egli disse: "È tutto a posto con il tuo servitore". Amen. Perché? Perché lui rispettò. Rispettò Gesù Cristo Che era il—il Dio del Cielo.

184 Ora, suppongo si stia facendo tardi. Voglio solo dire un'altra cosa, è questo. Tutto quel gran rispetto, e così via; ma oggi, in qualche modo, è diverso. Dio oggi può fare qualcosa, e la gente lo deriderà. Credo che saremmo stati diversi oggi, quasi quarant'anni fa quando all'inizio lo Spirito Santo cominciò a cadere, ma cosa fecero le persone? Misero in prigione i predicatori, li chiamarono santi rotolanti. Uscirono sul... Non gli davano neanche da mangiare nelle città, e ogni cosa del genere; ed essi frantumavano il granoturco sui binari della ferrovia, per vivere. Cosa fecero? Ebbero altri

quarant'anni, la chiesa ha, soffrendo, ha attraversato di tutto, due guerre in quello spazio di tempo, vedete, ne ha sterminati migliaia; quando, forse, essa se ne sarebbe andata già a Casa.

<sup>185</sup> Ora, cosa sarebbe accaduto, quando Dio cominciò a spargere lo Spirito Santo sulla chiesa negli ultimi giorni, cosa sarebbe accaduto venticinque anni fa quando Egli cominciò a far scendere segni e prodigi e miracoli, cosa sarebbe accaduto se le persone si fossero tutte riunite intorno a questo? Che hanno fatto? Hanno detto: "Si tratta di magia nera, si tratta di ipnotismo, lui è un telepatico mentale, è *questo, quello, o l'altro*". E se tutte le nazioni fossero andate assieme e avessero detto: "Benedetto sia il Nome del Signore"? E se i metodisti e battisti, e presbiteriani e tutti, avessero unito le mani insieme e avessero detto: "Grazie Dio, qui c'è quello che abbiamo cercato. Lo Spirito Santo è stato sparso. Beh, qui ci sono uomini che vedono visioni, qui ci sono profeti fra noi, qui ci sono—qui ci sono tutti questi grandi doni qui, chi parla in lingue, qui ci sono guaritori Divini, qui c'è tutto ciò che è stato riversato su di noi. Grazie sia a Dio, è giunto tramite un umile piccolo gruppo chiamati pentecostali. Ritorniamo tutti di nuovo alla Bibbia. Torniamo indietro, fratelli, demoliamo le nostre organizzazioni, e siamo tutti fratelli"? Le grandi chiese si sarebbero del tutto unite, cosa sarebbe accaduto? Fratello, non ci sarebbe neanche stato bisogno di un ospedale nel paese oggi. È esatto. No, ci sarebbero stati tali potenti grandi doni e prodigi all'opera in mezzo alla gente, ci sarebbe stato un tale rispetto, e forse la chiesa sarebbe già andata a Casa e il Millennio sarebbe già cominciato.

<sup>186</sup> Ma, no, essi mancarono di rispetto a ciò. Li chiamavano santi rotolanti. I giornali aspettavano per dire ogni cosa diffamante e volgare possibile, e metterci ogni gergo volgare che si poteva, e cose del genere, e le chiese ne ridevano sguaiatamente e li schernivano, e—e li prendevano in giro, e li evitavano e cercavano di tenerli fuori dalle città, e tutto il resto, con mancanza di rispetto. Ora, potrei dire molto su questo, ma si sta facendo tardi.

<sup>187</sup> Fatemi arrivare al Tabernacolo Branham, per piacere. Ora Dio ha cominciato a riversare doni su di noi. Noi lo vediamo. Ora, qual è il dono di Dio oggi? È lo Spirito Santo, Esso è lo Spirito Santo che è in noi. Noi dobbiamo rispettare Questo. Dobbiamo rispettarLo su ogni persona sopra cui Esso viene. Noi dobbiamo ri...dare...ai doni Divini di Dio. Quando Egli manda quei doni, non importa quanto siano reali, non ci aiuterà mai finché non arriviamo ad un punto in cui possiamo rispettarlo. Qualcuno può dare una profezia; se tu non credi in quella profezia, non ti farà mai alcun bene. Devi avere riverenza e devi rispettarla. Devi credere che proviene da Dio.

<sup>188</sup> Credetela finché essa non viene dimostrata errata. Poi quando è dimostrata errata, allora hai diritto a non crederla, allora non associarti più con essa. Ma finché viene dimostrato essere la verità, allora credila.

<sup>189</sup> Come il vecchio Samuele disse quel giorno quando volevano un re. Disse: “Voglio chiedervi una cosa. Vi ho mai io sottratto denaro? Vi ho io mai chiesto di che vivere? O, vi ho mai detto qualcosa nel Nome del Signore che non sia avvenuto?” Egli disse: “Voi non avete bisogno di un re, e il vostro re non vi farà del bene”. E glielo disse. Gli pose la domanda e disse: “Vi ho io mai detto qualcosa come COSÌ DICE IL SIGNORE se non quello che è accaduto?”

<sup>190</sup> Ora, quindi il popolo mancò di rispetto a Samuele. “Oh, lo sappiamo, Samuele. È giusto, tu, noi non possiamo dire che tu ci abbia mai detto qualcosa... quello era giusto, ma, ma vogliamo farlo lo stesso in *questo* modo”. Capite? Tu non devi fare così. Devi farlo nel modo di Dio.

<sup>191</sup> Quando riceviamo lo Spirito Santo, non è stringere la mano al pastore. Ricevere lo Spirito Santo è ricevere Cristo in te, perché Egli è il Messaggero di Dio del giorno. Lo Spirito Santo è il Messaggero di Dio, e noi dobbiamo rispettarLo. Quando Egli viene, non dire: “Hee! Hee! Hee! Guarda quella donna lì che acclama, e piange, le lacrime scorrono sulle sue guance. Guarda quell'uomo lì, che agita le mani e trema e piange. Sai cos'è questo? È un mucchio di emozione provocata”. Tu stai bestemmiando lo Spirito Santo. Devi rispettare Questo.

<sup>192</sup> Mi ricordo tempo fa, mi trovavo in Oregon, circa, è stato circa dodici anni fa. E vennero due piccole giovani croniste cattoliche. Non perché fossero cattoliche, niente di tutto questo; perché avevo avuto proprio tanti protestanti, e più protestanti che cattolici, a prendersi gioco di me. E—e—e così queste ragazze vennero per fare un resoconto. Così non appena entrarono lì, afferrai lo spirito non appena entrarono, ed io dissi: “Va bene, dunque che critica avete nella manica ora?” E questa ragazza tirò fuori una sigaretta e l'accese, ed io dissi: “Non accenderla mentre stai nella mia cabina. Lasciala stare”.

<sup>193</sup> Così si sedette lì un po', e mi guardò come se potesse trafiggermi, in quel modo, e cominciò a parlare un po'. Disse: “Beh, voglio farle delle domande”.

Io dissi: “Dì pure”.

<sup>194</sup> Disse: “Come mai lei si è legato con questo gruppo di santi rotolanti quassù?” Disse: “Lei è uno di loro?”

Io dissi: “Io sono uno di loro”.

<sup>195</sup> E lei disse: “Beh, intende dirmi che in questo ci sarebbe qualcosa di religioso?”

Io dissi: “Non per te, come cattolica, non ci crederesti”.



Disse: “Come fa a sapere che sono cattolica?”

196 Io dissi: “So che sei cattolica. Ti dirò come ti chiami, vedi, e chi sei”. Questo la disarmò.

197 Disse: “Beh, intende dirmi che quel tipo di gente, dicono loro, vivrà qui sulla terra e sarà in Cielo?” Disse: “Io non vorrei essere in Cielo con gente simile”.

198 Io dissi: “Tu non devi preoccuparti molto. Finché la pensi in quel modo, non ci sarai, comunque, capisci”. Io dissi: “Non preoccupartene”.

199 Mi alzai, la guardai dritta in viso. E un—un paio di fratelli erano seduti nell’edificio. Io dissi: “Io non mi sto irritando. Io—io voglio solo farti sapere dove ti trovi, vedi”. E dissi: “Tu hai intenzione di scrivere, vuoi andare qui fuori per scoprire delle cose, e non scriveresti mai quello che ti ho detto. Tu ne farai la tua storia. Vai avanti e fallo, ma voglio dirti una cosa. Scrivi qualsiasi cosa scandalosa che vuoi, e” dissi, “prima che tu muoia, la mia voce ti risuonerà nelle orecchie. Se non avviene, allora tu saprai che sono un falso profeta”. Io dissi: “Ora, scrivi proprio ciò che vuoi, sta a te. Io ti do libertà di andare a scrivere ciò che vuoi. Ma prima di morire, tu sentirai la mia voce gridare nelle orecchie. Non ti farà bene”. Io dissi: “Ora vai avanti e scrivi ciò che vuoi”.

200 Lei rimase lì in piedi per un po’. Disse: “Beh, cosa ne pensa di quel gruppo idiota lassù, che ieri sera ha strillato e fatto baccano?”

Disse: “Sono tutti Cristiani”.

“Cristiani?”

201 Dissi: “Certo, sono Cristiani”. Dissi: “Sono Cristiani, riempiti di Spirito Santo”.

E lei disse: “Quello non è nessun Spirito Santo”.

202 Io dissi: “Cosa definiresti Spirito Santo?” Vedete cosa aveva da dire in merito. Io dissi: “Vorrei dirti qualcosa”.

203 Lei disse: “Beh, io stessa non vorrei associarmi con un gruppo come quello”.

204 Io dissi: “Non penso che ci sia molto pericolo”, dissi io, “che tu stessa ti associ mai in quel modo”. Dissi: “Perché, se tu mai ti associassi con Dio o con uno dei santi, ti assoceresti in quel modo”.

Lei disse: “I santi della Bibbia?”

205 Io dissi: “Sì”. Dissi: “La tua ‘beata vergine Maria’, come la chiami tu, che è la tua divinità”, io dissi, “prima che Dio la facesse andare in Cielo, lei dovette arrivare fino al Giorno di Pentecoste e ricevere lo Spirito Santo, e barcollò sotto la Potenza di Dio come una donna ubriaca”.

Disse: “Questa è una bugia”.

<sup>206</sup> Io dissi: “Stai tranquilla solo un minuto”. Girai qui nel Libro, e dissi: “Guarda qui”, girai. Dissi: “Eccolo proprio qui nel Libro”. E lei girò il capo. Dissi: “Non hai neanche l’audacia di leggere la Parola di Dio”. Capite? Dissi: “Certo”. Vedete, irrispettosa. Io dissi: “Ora tu puoi togliere il tuo pacchetto di sigarette lì dal tavolo, e andare quando sei pronta”. Ma io dissi: “Voglio che tu sappia una cosa. Scrivi ciò che vuoi, ma ricorda le ultime parole che dico, ‘Nel Nome del Signore, tu lo ricorderai prima di morire’”. Lei non scrisse mai niente. È così. Lasciò perdere.

<sup>207</sup> Cos’è? Mancanza di rispetto, cercando di prendere in giro, facendo qualcosa. Non sanno cosa fanno. È così.

<sup>208</sup> Ma qui nel tabernacolo, vogliamo che tutti sappiano queste cose qui. Quando Dio comincia a riversare lo Spirito Santo sulle persone, a volte so di aver visto persone diventare carnali quando esse si trovavano—si trovavano sotto l’unzione dello Spirito, li ho visti andare agli eccessi con le cose, ma non dire niente in merito. Rispettalo, china il capo. Potresti non comprenderlo, e nemmeno io, ma voglio rispettarlo, comunque. Ora, noi dobbiamo avere rispetto per Dio. E quando Dio riversa lo Spirito Santo, io ringrazio semplicemente e dico: “Ti ringrazio, Padre Celeste. Tu stai compiendo qualcosa per quella povera anima preziosa che, un giorno, vuole venire nella Tua Casa, come me”.

<sup>209</sup> E vedo uomini, come una volta un fratello che è nel ministero disse che io avevo parlato di lui. E noi andammo a prendere tutti i nastri e glieli mandammo. Era il Fratello A. A. Allen. E lui diceva che io lo avevo preso in giro parlando del sangue che usciva dalla mano e—e lo definivano l’evidenza iniziale dello Spirito Santo, e—e credo che fossero sangue e olio che uscivano dalle sue mani e dalla fronte, e cose del genere. Egli diceva che era—era che avevo preso in giro questo e gli avevo detto che era dal diavolo. Io presi tempo e gli scrissi una lettera e dissi: “Fratello Allen. . .” Egli scrisse un pezzo e voi—voi lo avete letto: “Caro Fratello Branham”. Capite? E così poi fece uscire volantini in tutto il paese, invece di venire ad incontrarmi per discuterne, egli fece così.

<sup>210</sup> Ma ora ecco cosa dissi io, dissi: “Prenderò tutte le sei serate a Phoenix, e ti manderò i miei nastri e ti farò vedere”. Leo e gli altri fecero questo, ed inviarono loro i nastri. Io dissi: “Il tuo nome è stato detto solo una volta. La gente l’ha messo sulla mia scrivania, e ha detto, ‘Fratello Branham, il Fratello Allen è stato di recente in città e ci ha detto che “l’evidenza iniziale dello Spirito Santo era sanguinare nelle mani e sanguinare in viso, e olio che scorre dalla mano, questo era l’evidenza iniziale”’”.

<sup>211</sup> Io dissi: “Non sono d’accordo con il Fratello Allen riguardo all’essere l’evidenza iniziale dello Spirito Santo, perché non c’è stato nessun posto nella Bibbia dove abbiano mai sanguinato

alle mani, e—e che l'olio uscisse dalla loro faccia e mani, per provare che avevano lo Spirito Santo". Io dissi: "Lo Spirito Santo era la Potenza di Dio nelle loro vite. E Gesù disse, 'Questi segni accompagneranno coloro che credono', vedi. 'Nel Mio Nome caceranno demoni', e così via". Ma io dissi: "Ecco una cosa che vorrei dire del Fratello Allen, egli è un grande uomo di Dio. E se io potessi predicare bene come il Fratello Allen, io non terrei mai un servizio di guarigione, predicherei solo il Vangelo".

<sup>212</sup> Allora, vedete, dopo che lui aveva lasciato uscire quel giornale e tutto, che io "avevo fatto questo", solo in base a quello che aveva detto qualcun altro. Ma anche se io non ero d'accordo con il fratello sulla sua teoria, certamente non avrei voluto dire assurdità sul fratello.

<sup>213</sup> E allora, quella sera, stando proprio lì, quassù in Minnesota, a Minneapolis, Minnesota, e mi trovavo con Gordon Peterson in quella grande cattedrale, tempio. E questo tipo che scrisse quel libro contro A. A. Allen, e diceva di lui tutto quello che era possibile dire, e diceva: "Egli ha anche avuto l'ardire di scrivere quel libro di *Diavoli Mordaci*, su quella donna, che mostrava i segni sulle mani dove un diavolo l'aveva morsa, e cose del genere". Ora io—io certamente. . . (Non so se potrebbe essere vero o no, perché il diavolo è un spirito, capite; ma questa donna sosteneva che un grande diavolo peloso veniva a morderla su tutte le mani e su tutto il viso, e ogni cosa del genere.) E diceva: "A. A. Allen ha scritto quel libro". E l'uomo che aveva scritto il libro, aveva scritto un bell'articolo su di me, e quella sera eccolo stare seduto proprio lì nella riunione (quando il Fratello Peterson e gli altri vennero a dirmi che lui era seduto lì), e stava vantando me, e buttando giù A. A. Allen.

Io pensai: "Ecco l'occasione che posso prendere le difese del Fratello Allen".

<sup>214</sup> Allora andai lì, e dissi: "Oggi stavo leggendo l'articolo qui nel giornale che questo determinato uomo che si trova in città, non. . ." Sapendo che lui era seduto proprio lì. Dissi: "Egli ha detto qui che A. A. Allen, e tutta la critica". Dissi: "Anche se apprezzo l'uomo che mi ha fatto i complimenti che ha fatto", dissi: "che io non sono stato fuori per denaro e cose del genere, e ho tenuto le riunioni più pulite di tutti loro, e così via, le cose buone che ha detto". Io dissi: "Lo apprezzo. Ma se quell'uomo che ha scritto questo articolo qui nel giornale, non ha affatto verificato le sue annotazioni più attentamente per dire che A. A. Allen ha scritto questo *Mordere Dei Diavoli*. A.A. Allen non ha mai scritto quel libro. Io conosco l'uomo che l'ha scritto". Dissi: "Egli non ha per niente scritto il libro. E se l'uomo non ha mai verificato affatto il suo articolo attentamente, dubito che il resto che ha mai scritto sul Fratello Allen sia la verità". Prendendo le difese del Fratello Allen. Ed io dissi: "Inoltre, se il Fratello Allen fosse nell'errore, preferirei trovarmi alla Barra del Giudizio

stando dalla parte del Fratello Allen nell'errore, quando lui sta cercando di vincere anime a Cristo, piuttosto che stare a criticare ciò che l'uomo sta cercando di fare". Amen. È così. Sissignore.

<sup>215</sup> Io sto sempre con chi fa appello al Nome di Gesù Cristo, che sia protestante, cattolico, o qualunque cosa sia. Io—io potrei non essere d'accordo con lui sulla teologia, ma voglio rispettarlo come servitore di Cristo e come mio fratello. Capite? E non importa cosa fa lui, noi dobbiamo dare rispetto allo Spirito Santo. Esattamente giusto. Sissignore. E quando ci mettiamo a fare così, allora Dio riverserà le Sue benedizioni fra di noi. Proprio noi, il piccolo gruppo proprio qui, di circa cinquanta o sessanta, o forse settantacinque persone sedute qui dentro stasera, se noi semplicemente, tutti assieme, ci legheremmo insieme e daremmo devoto rispetto a Dio e allo Spirito Santo, e a ciò che Egli sta facendo in questo giorno, e rispetteremmo ogni dono e ogni incarico che Egli manderebbe in mezzo a noi, Dio continuerà proprio a riversare il Suo Spirito su di noi e cresceremo in numero e ci moltiplicheremo. Non ci credete? Certo. Dobbiamo avere rispetto di Dio.

<sup>216</sup> Chiniamo i capi solo un momento per la preghiera. Prima di andare alla preghiera, vorrei sapere se c'è qualcuno qui dentro che vorrebbe dire: "Fratello Branham, desidero che tu preghi per me, affinché io abbia gran rispetto per Dio, affinché io sia sempre in grado di tenere chiusa la mia bocca contro le cose di Dio, non importa cosa siano, e possa Dio mettere nel mio cuore di rispettare ogni dono Divino che Egli manda nella chiesa". Volete alzare le mani, e dire: "Prega per me". Dio vi benedica. Quasi ogni mano nella chiesa, e anch'io ho alzato la mia.

<sup>217</sup> Dio, aiutami a essere un Tuo servitore. Aiutami a rispettare i miei fratelli, aiutami a rispettare le mie sorelle. Ed ogni Spirito di Dio che viene nella riunione, che sia parlare in lingue, che sia interpretazione delle lingue, che sia profezia, che siano doni di discernimento, qualsiasi cosa sia, io dico: "O Signore Gesù, mandali. Mandali, O Signore. Io Ti sono grato".

<sup>218</sup> Ora, Padre Celeste, sappiamo che Tu sei un Dio grande e tremendo. Sappiamo che la Tua ira è tremenda. Quando non appena Tu fai salire la Tua collera, ebbene, è—è una cosa tremenda. L'ira di Dio può distruggere il mondo in un secondo. Ma quando Tu abbassi lo sguardo sul Sangue del Signore Gesù, allora la Tua ira si allontana. Oh, nascondimi sulla Roccia dei Secoli! Signore Dio, tieni coperta la mia anima con il Sangue del Signore Gesù. Non solo la mia, Signore, ma anche quelle che sono qui dentro, stasera. Noi Ti amiamo, Signore. Ed ogni dono che Tu ci hai dato, anche se possono chiamarci come vogliono chiamarci, Signore, questo ancora non... non vogliono avere niente a che farci, noi Ti rispettiamo lo stesso, il Grande, il grande Spirito Santo. Noi Ti amiamo, Padre.

219 Ti ringraziamo per il dono di guarigione in mezzo a noi. Ti ringraziamo per il dono di profezia in mezzo a noi. Ti ringraziamo per il dono delle lingue, e il dono d'interpretazione. E, O Dio, noi preghiamo che Tu continui a mandare doni fra noi, doni del grande Spirito Santo. Soprattutto, Signore, la più grande riconoscenza che abbiamo nel cuore è per quel grande Dono onnisufficiente, di Gesù Cristo. Ti ringraziamo per la Sua grazia e la Sua misericordia, il Quale rende idonee per noi tutte queste altre cose minori con il Suo vicario soffrire e sanguinare al Calvario. Egli santifica la gente comune che Lo ascolta volentieri.

220 E, Signore, siamo così contenti che Tu vada alla gente comune. Nella Bibbia, nel Libro di San Luca, leggiamo che, "La gente comune Gli dava ascolto volentieri". Oggi dicono: "Oh, è solo un gruppo comune". Ma, Signore, è il gruppo che Ti diede ascolto quand'eri qui in carne. La gente comune Ti ascoltò volentieri. Gli altezzosi, i ricchi, e molti di quelli non vollero darTi ascolto. I re, i potenti, i sacerdoti del giorno, non vollero ascoltareTi. Ma la gente comune Ti ricevette volentieri.

221 E, Padre, stasera, noi siamo gente comune, e Ti riceviamo volentieri. Siamo contenti come lo furono loro quando tornarono rallegrandosi, e pensando che era una cosa meravigliosa, e felici perché potevano sopportare l'onta del Suo Nome, quando li accusavano e li chiamavano di tutto. Ed erano così felici, perché era un privilegio per loro soffrire per il Nome di Gesù Cristo. Padre, Dio, noi ci uniamo con quei discepoli di quel giorno, e diciamo: "Siamo felici".

222 Stasera io sto come San Paolo nel passato, quando stette davanti ad Agrippa, e disse: "Nella Via che viene chiamata eresia, pazzia, ecco come io adoro l'Iddio dei nostri padri".

223 E quando Agrippa disse: "Paolo, il troppo apprendimento ti ha reso pazzo".

Egli disse: "Io non sono pazzo, O Agrippa".

224 E poi egli alla fine arrivò al punto, che disse: "Tu quasi mi persuadi ad essere Cristiano".

225 Egli disse: "Io vorrei che tu fossi come me, anche senza queste catene di schiavitù".

226 O Dio, che amore aveva Paolo, egli disse che sarebbe diventato maledetto, affinché il suo popolo potesse essere salvato. O Padre, Dio, dacci amore l'uno per l'altro in quel modo. Dacci quell'amore immortale, quella correttezza, quel rispetto uno per l'altro, di essere abbastanza Cristiani da guardare oltre gli errori uno dell'altro, guardare oltre. Perché un uomo è stato benedetto da Dio; e potrebbe fare uno sbaglio. O Padre, non farci considerare quell'errore, sapendo che quello è un prezioso fratello che forse Satana lo ha intrappolato in qualcosa. Ma se è così, noi preghiamo, Signore, che Tu aiuti lui

o lei ad uscire da quella posizione, che noi abbiamo amore nei nostri cuori per andare dietro alle pecore perdute e riportarle all'ovile. Accordalo, Signore. Perdonaci le nostre trasgressioni, come noi perdoniamo quelli che peccano contro di noi. Accordalo, Signore. Non condurci in tentazione, ma liberaci dal male. Perché Tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, per sempre. Amen.

[Il Fratello Neville dà un messaggio di profezia—Ed.]

<sup>227</sup> Amen. Amen. Amen. Ti ringrazio, Signore. Ti ringrazio, Padre. Lode a Te, O Santo. Quanto Tu sei glorioso, Padre! Quanto Ti ringraziamo, Signore! Che conforto è sentire la Presenza dello Spirito Santo e sentire Lui che ci parla tramite labbra umane, confermando che Egli rimane ancora Dio, e in mezzo a noi. Ti ringraziamo per questo, Padre. Continua con noi, Signore. Sii paziente con noi, che possiamo essere il Tuo popolo. Per Gesù Cristo lo chiediamo. Amen.

<sup>228</sup> Non è meraviglioso essere Cristiani? Non è meraviglioso conoscere Dio e conoscere la Sua Presenza? Pensare a oggi, ora, come Egli ha compiuto questo persino per la seconda volta. Oggi Egli—Egli ha parlato alla sorella qui, è venuto dentro, in quella Luce come ha fatto, e ha parlato loro perché avevano creduto il Messaggio. Egli è glorioso, non è vero? Non Lo amate? Quanti Lo amano con tutto il cuore, con tutta l'anima? Egli è meraviglioso. Ora alziamoci in piedi, mentre cantiamo quel buon vecchio cantico che piace a tutti noi.

Io L'amo, io L'amo  
Perch' Ei prima mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

<sup>229</sup> Oh, non è Egli meraviglioso? Meraviglioso! Ora, ricordate il servizio di mercoledì sera. E poi, se il Signore vuole, sarò qui di nuovo domenica prossima, se il Signore vuole. Pregate per noi durante la settimana. Mentre chiniamo i capi ora in preghiera, chiederò al Fratello Neville, il nostro pastore, se viene su per le ultime parole che vi darà.



*RISPETTO* ITL61-1015E

(Respects)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 15 ottobre 1961 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2014 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)



## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)